



Comune di  
Pomigliano d'Arco

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomigliano-d-arco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomigliano-d-arco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

**BANDO DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI  
MENZA SCOLASTICA PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE  
STATALI DELL’INFANZIA. ANNI SCOLASTICI 2017/2018,  
2018/2019.**



Comune di  
Pomigliano d'Arco

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

## Articolo 1 – Premesse.

1. Il presente bando di gara, che unitamente al disciplinare di gara forma parte integrante e sostanziale, contiene le norme relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio "Mensa scolastica per gli alunni delle scuole statali dell'infanzia. Anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019", da qui in poi indicato anche come "mensa scolastica", indetta dal Comune di Pomigliano d'Arco, Centrale Unica di Committenza, di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 29/05/2017, con sede in 80038 Pomigliano d'Arco (Na), Piazza Municipio, n. 1 – Telefono 0815217111 – Fax 0815217206 – PEC [comune.pomiglianodarco@legalmail.it](mailto:comune.pomiglianodarco@legalmail.it), sito istituzionale del Comune di Pomigliano d'Arco (Na): [www.comune.pomiglianodarco.gov.it](http://www.comune.pomiglianodarco.gov.it), nel prosieguo del presente bando di gara indicata anche come stazione appaltante.
2. L'affidamento in oggetto è stato disposto con determinazione dirigenziale a contrarre N. DET7-313-2017 del 24/10/2017, rettificata dalla determinazione dirigenziale N. DET7-1-2018 del 04/01/2018, e avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli articoli 60 e 95 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
3. Il Settore Affari Sociali del Comune di Pomigliano d'Arco è definito, ai sensi del presente appalto, secondo quanto stabilito dalla Deliberazione del Consiglio Comunale della città di Pomigliano d'Arco n. 85 del 29/05/2017, amministrazione aggiudicatrice.
4. Alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di mensa scolastica è assegnato il Codice CPV 55523100-3 di cui al Regolamento CE n. 213/2008 della Commissione del 28 novembre 2007 e all'articolo 144, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, come modificato e integrato dal D.lgs. n. 56/2017, da qui in poi denominato anche "Codice", e il codice CIG 72838539A3.
5. Fino all'adozione delle linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica di cui all'articolo 144, comma 2, del Codice, la stazione appaltante individua, nei documenti di gara, le specifiche tecniche finalizzate a garantire la qualità del servizio di mensa scolastica, secondo quanto disposto dall'articolo 144, comma 2 e dall'articolo 216, comma 18, del Codice.
6. L'appalto è finanziato con risorse proprie del Comune di Pomigliano d'Arco.
7. Il bando di gara:
  - Viene trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea (GUCE) in data 12/01/2018;
  - Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) in data 17/01/2018 ai sensi dell'articolo 2, comma 6 del decreto ministeriale 2 dicembre 2016;
  - Viene pubblicato integralmente sul profilo del committente [www.comune.pomiglianodarco.gov.it](http://www.comune.pomiglianodarco.gov.it).
8. Il presente affidamento non è stato inserito nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'articolo 21 del Codice.
9. Il luogo di svolgimento del servizio di mensa scolastica è il territorio del Comune di Pomigliano d'Arco.
10. Il Responsabile del procedimento (RUP) e direttore dell'esecuzione del contratto



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

di appalto (DEC) è il dott. Antonio Cleopatra Dirigente del Settore Affari Sociali del Comune di Pomigliano d'Arco, Telefono e fax 0818033153/0818844520, mail [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it)

## **Articolo 2- Documentazione di gara e chiarimenti.**

1. La documentazione di gara comprende:
  - a) Bando di gara;
  - b) Disciplinare di gara;
  - c) DUVRI;
  - d) Protocollo di legalità sottoscritto dal Sindaco protempore del Comune di Pomigliano d'Arco e dal Prefetto protempore della Prefettura di Napoli;
  - e) Capitolato speciale di appalto indicato anche come CSA.
2. La documentazione di gara è disponibile sul sito internet del committente [www.comune.pomiglianodarco.gov.it](http://www.comune.pomiglianodarco.gov.it), nella Sezione Documentazione, sotto sezione Bandi di gara.
3. È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo PEC del Comune di Pomigliano d'Arco [comune.pomiglianodarco@legalmail.it](mailto:comune.pomiglianodarco@legalmail.it) almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.
4. Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana e sottoscritte dal legale rappresentante dell'operatore economico. Ai sensi dell'articolo 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet del committente [www.comune.pomiglianodarco.gov.it](http://www.comune.pomiglianodarco.gov.it).
5. I chiarimenti forniti dalla stazione appaltante rivestono una funzione meramente esplicativa delle disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e nel capitolato speciale di appalto e, pertanto, non hanno capacità innovativa delle regole che disciplinano la procedura d'appalto contenute negli atti di gara della stazione appaltante e nei loro eventuali allegati.

## **Articolo 3 – Comunicazioni.**

1. Ai sensi dell'articolo 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 5, del Codice.
2. Salvo quanto diversamente disposto negli atti di gara della stazione appaltante, tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC [comune.pomiglianodarco@legalmail.it](mailto:comune.pomiglianodarco@legalmail.it) del committente e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione di gara.
3. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

4. In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
5. In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

**Articolo 4 - Oggetto dell'appalto.**

1. L' appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di mensa scolastica del Comune di Pomigliano d'Arco ad una impresa di ristorazione collettiva, che utilizzerà, in caso di aggiudicazione dell'appalto, il proprio centro di cottura.
2. Il servizio è strutturato nelle seguenti macro fasi: a) approvvigionamento delle materie prime; b) stoccaggio delle materie prime; c) trasformazione e preparazione delle materie prime per il confezionamento e la spedizione dei pasti; d) confezionamento dei pasti in multi porzione o, in casi particolari, in mono porzione su richiesta dell'amministrazione aggiudicatrice; e) spedizione dei pasti confezionati; f) somministrazione dei pasti presso i plessi scolastici di scuola materna che insistono sul territorio comunale oltre che presso due classi di scuola elementare in via sperimentale per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019; g) ritiro, lavaggio e stoccaggio dei contenitori; h) gestione dei rifiuti.
3. La forma di gestione dell'appalto è completamente esternalizzata secondo la tipologia tecnica denominata a "legame caldo".
4. Con il termine "legame caldo" si intende la soluzione di gestione esternalizzata del servizio di mensa scolastica, nella quale tutte le macro fasi della produzione indicate al comma 2 sono gestite dall'aggiudicatario del contratto di appalto.

**Articolo 5 – Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva.**

1. Al presente appalto vengono applicati i criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 luglio 2011 ad oggetto "Adozione dei criteri minimi ambientali da inserire nei bandi di gara della Pubblica amministrazione per l'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari e serramenti esterni", in quanto applicabili al presente contratto di appalto.
2. Al presente appalto vengono, altresì, applicati i criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 24 maggio 2012, in quanto applicabili al presente contratto di appalto.

**Articolo 6 – Procedura di affidamento.**

1. Per l'aggiudicazione del servizio di mensa scolastica, la stazione appaltante utilizza la procedura aperta di cui all'articolo 60, comma 1, del Codice.



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

2. L'amministrazione aggiudicatrice non ha pubblicato un avviso di preinformazione.

**Articolo 7 – Criterio di aggiudicazione.**

1. L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 95, comma 3, lettera a) del Codice.
2. Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è uno dei criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 luglio 2011.

**Articolo 8 - Caratteristiche del servizio di mensa scolastica.**

1. Le caratteristiche del servizio di mensa scolastica oggetto di gara, vengono individuate dalla stazione appaltante in ossequio al disposto di cui all'articolo 144, comma 2, del Codice.
2. Nella produzione dei pasti a legume caldo è prevista la conservazione dei cibi cotti ad una temperatura compresa tra +60°C e +65°C, per evitare la possibilità di moltiplicazione batterica, e il successivo rapido confezionamento in contenitori termici, inseriti in apposite casse termiche.
3. Le fasi della preparazione, del confezionamento e della distribuzione dei pasti del servizio di mensa scolastica che si intende appaltare, con tipologia "a legume caldo" e i loro contenuti sono riportate di seguito:

1<sup>^</sup> fase: Materie prime; Contenuti: Selezione ed acquisizione, da parte del centro di cottura, delle materie prime costituite da prodotti destinati alla trasformazione. Il personale del centro di cottura esercita un controllo sulla merce in entrata. I prodotti devono essere verificati per caratteristiche quantitative e qualitative (scadenza, integrità delle confezioni, caratteri organolettici quali colore, odore, consistenza, condizioni di trasporto), ispezione del mezzo e controllo documentale.

2<sup>^</sup> fase: Logistica primaria; Contenuti: Trasporto delle materie prime dai centri di produzione fino al centro di cottura. Il subfornitore direttamente o tramite prestatori invia i prodotti al centro di cottura che deve inserire questa fase nelle sue procedure di produzione e controllo.

3<sup>^</sup> fase: Trasporto; Contenuti: La veicolazione delle materie prime e dei prodotti finiti deve avvenire con automezzi autorizzati e registrati secondo la vigente normativa. Per limitare i rischi di trasporto, il centro di cottura garantisce che i vani di carico dei veicoli e i contenitori utilizzati per il trasporto di prodotti alimentari: a) siano progettati e costruiti in modo tale da consentire un'adeguata pulizia e disinfezione; b) siano mantenuti puliti e sottoposti a regolare manutenzione al fine di proteggere i prodotti alimentari da fonti di contaminazione; c) non siano utilizzati per trasportare prodotti diversi dai



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

prodotti alimentari; d) siano collocati e protetti in modo da rendere minimo il rischio di contaminazione.

4<sup>^</sup> fase: Ricevimento; Contenuti: I prodotti in entrata vengono verificati per caratteristiche quantitative e qualitative. Il personale del centro di cottura esercita un controllo sulla merce in entrata.

5<sup>^</sup> fase: Stoccaggio delle materie prime; Contenuti: I prodotti ricevuti, destinati alla trasformazione, vengono stoccati in attesa di lavorazione. Il centro di cottura, mediante il responsabile dello stoccaggio o altro personale addetto, deve stoccare le materie prime destinate alla trasformazione, in modo da non alterarne le caratteristiche qualitative nel rispetto di: temperature di conservazione adeguate per ogni singolo prodotto, tempo di conservazione, igiene delle attrezzature.

6<sup>^</sup> fase: Manipolazioni; Contenuti: Le materie prime vengono prelevate dalle aree di stoccaggio, trasformate e preparate per il confezionamento e la spedizione. Il personale del centro di cottura effettua tutte le manipolazioni fino alla realizzazione del prodotto finito, pronto per il consumo.

7<sup>^</sup> fase: Confezionamento; Contenuti: Il confezionamento deve essere effettuato secondo la modalità multi porzione: il pasto viene collocato in apposito contenitore termico in attesa di essere suddiviso nelle singole porzioni presso i plessi scolastici. I prodotti finiti vengono inseriti in appositi contenitori termici per il trasporto. Il personale del centro di cottura provvede a confezionare gli alimenti in contenitori che garantiscano il mantenimento delle temperature.

8<sup>^</sup> fase: Logistica secondaria; Contenuti: I prodotti, finiti e confezionati, vengono spediti ai plessi scolastici. Il personale del centro di cottura effettua direttamente il trasporto per la consegna dei pasti ai plessi scolastici.

9<sup>^</sup> fase: Predisposizione e preparazione dei tavoli per i pasti; Contenuti: Il personale del centro di cottura predispone e prepara i tavoli nei locali che le direzioni didattiche destinano al consumo dei pasti. Il centro di cottura provvede alla fornitura di tutto il materiale monouso indispensabile al consumo dei pasti.

10<sup>^</sup> fase: Ricevimento dei pasti presso i plessi scolastici; Contenuti: Il personale del centro di cottura riceve i pasti ed effettua i controlli quantitativi.

11<sup>^</sup> fase: Somministrazione; Contenuti: I contenitori vengono aperti e i pasti somministrati agli utenti. Il personale del centro di cottura provvede alla distribuzione dei pasti.

12<sup>^</sup> fase: Ritiro dei contenitori: I contenitori termici, dopo l'uso, vengono ritirati e riportati al centro di cottura. Il personale del centro di cottura provvede a recuperare il materiale di confezionamento.



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

13<sup>^</sup> fase: Lavaggio; Contenuti: I contenitori termici vengono lavati e sanificati. Il personale del centro di cottura provvede a pulire e sanificare i contenitori secondo le norme vigenti in materia.

14<sup>^</sup> fase: Stoccaggio dei contenitori; Contenuti: I contenitori, dopo pulizia e sanificazione, vengono stoccati in attesa di essere utilizzati. Il personale del centro di cottura provvede allo stoccaggio dei contenitori in apposite aree riservate allo stoccaggio.

15<sup>^</sup> fase: Pulizia e riordino dei tavoli dopo i pasti e gestione dei rifiuti prodotti presso i plessi scolastici; Contenuti: Dopo la consumazione dei pasti il personale del centro di cottura provvede alla pulizia e al riordino dei tavoli utilizzati per il consumo dei pasti da parte delle alunne e degli alunni delle scuole dell'infanzia e alla gestione dei rifiuti. La gestione dei rifiuti connessi al servizio di mensa scolastica, con particolare riguardo alla raccolta differenziata, deve essere organizzata e gestita secondo i criteri e le modalità di raccolta differenziata dei rifiuti del Comune di Pomigliano d'Arco.

#### **Articolo 9 – Specifiche tecniche di base.**

1. Per il presente appalto le specifiche tecniche di base del servizio di mensa scolastica, relative alla produzione degli alimenti e delle bevande, ai requisiti dei prodotti in carta-tessuto, ai trasporti, alla pulizia dei locali, ai consumi energetici, ai requisiti degli imballaggi, alla gestione dei rifiuti, alla informazione agli utenti costituiscono criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 luglio 2011, citato. Essi sono riportati nel Capitolato Speciale di Appalto che, con il bando di gara e il disciplinare di gara costituiscono gli atti di gara della stazione appaltante.

#### **Articolo 10 – Il centro di cottura.**

1. Il concorrente dichiarato aggiudicatario provvisorio del servizio di mensa scolastica è tenuto a trasmettere alla stazione appaltante secondo i criteri, le modalità e i termini previsti dal bando di gara e dal disciplinare di gara, la documentazione relativa al centro di cottura.

#### **Articolo 11 – Luogo di esecuzione dell'appalto.**

1. Il servizio di mensa scolastica, esclusa la preparazione dei pasti, deve essere erogato presso le Direzioni Didattiche e i relativi plessi scolastici delle scuole statali dell'infanzia di seguito elencati:
  - a) 1° CIRCOLO DIDATTICO DI POMIGLIANO D'ARCO Direzione Didattica Statale – Via Indipendenza, 1 – 80038 Pomigliano d'Arco (Na) – Telefono e fax 081/3177304, plessi scolastici: 1. Don Lorenzo Milani, Via Bosco Piccolo, Tel. 081/803 00 20; 2. Elsa Morante Via Leonardo da Vinci, Telefono 081/8032746;



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- b) 2° CIRCOLO DIDATTICO DI POMIGLIANO D'ARCO Direzione Didattica Statale – Via Roma, 77 – 80038 Pomigliano d'Arco (Na) – Telefono e fax 081/3177300, plessi scolastici: 1. Capoluogo, Via Roma, 77, Tel. 081/31 77 300; 2. Siciliano, Via Principe di Piemonte, Tel. 081/ 884 27 99; 3. Rodari Via C. Guadagno, Tel. 081/ 884 22 90;
  - c) IC SULMONA – LEONE, Direzione Didattica Via Sandro Pertini, 35, 80038 Pomigliano d'Arco, Tel/Fax 081/ 31 77 296, plessi scolastici: 1. Sulmona, Via Sandro Pertini, 35, Tel. 081/31 77 296; 2. ex Salesiane, Corso V. Emanuele, Vico Ricci, Piazzetta S. Giovanni Bosco, Tel. 081/803 26 26;
  - d) IC POMIGLIANO G. FALCONE – CATULLO, Direzione Didattica Viale G. Falcone, 31, 80038 Pomigliano d'Arco, Tel/Fax 081 31 77 303, plessi scolastici: 1. Buonpensiero 1, Via Nilde Iotti, Tel. 081/803 53 38; 2. Buonpensiero 2, Via Jan Palach, 14, tel. 081/803 37 06; 3. Cirino, Via Buonpensiero, Masseria Cirino, Tel. 081/803 52 96; Paciano, Via S. Giusto, Tel. 081 803 37 38;
  - e) IC "OMERO", Direzione Didattica Via Mazzini, 29, 80038 Pomigliano d'Arco – Telefono e fax 081/31 77 307, plessi scolastici: 1. Mazzini, Via Mazzini, 47, Tel. 081/803 48 68; 2. Fratelli Bandiera, Via C. Miccoli, 75, Tel 081/803 48 05.
2. Il servizio di mensa scolastica deve essere erogato, per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019, anche presso due classi di scuola elementare, in via sperimentale.
  3. All'aggiudicatario del contratto di appalto l'amministrazione aggiudicatrice comunicherà l'ubicazione delle classi, il numero di alunni, il numero dei docenti che hanno diritto di accesso al servizio di mensa scolastica, al momento dell'attivazione del servizio aggiudicato, fermo restando che la direzione didattica delle due classi di scuola elementare procederà all'ordinazione quotidiana del numero dei pasti da fornire.

**Articolo 12 – Numero medio dei pasti giornalieri e tempi di consegna.**

1. E' stimato in circa 700 il numero medio dei pasti giornalieri da distribuire alle alunne e agli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia e le due classi di scuola elementare, in via sperimentale, presso le Direzioni Didattiche e i relativi plessi scolastici indicati all'articolo 11 del presente bando di gara e al personale docente che ne ha diritto secondo quanto disposto dalle vigenti disposizioni recate dal contratto nazionale di lavoro e dalle disposizioni in ordine alla organizzazione dell'attività didattica emanate dai dirigenti scolastici.
2. Il tempo medio di percorrenza di ogni singolo mezzo di trasporto, dal centro di cottura all'ultimo edificio scolastico raggiunto dal mezzo di trasporto, è stimato in trenta minuti, tenuto conto che il primo pasto deve essere consegnato alle ore 11,45 e l'ultimo pasto alle ore 12,15, salvo diverse disposizioni dell'amministrazione aggiudicatrice.

**Articolo 13 - Durata dell'appalto. Periodi di sospensione della erogazione del servizio di mensa scolastica.**

1. Il servizio di mensa scolastica avrà inizio dal giorno successivo alla data di stipula del contratto di appalto e termine il giorno 31 maggio 2018, per l'anno scolastico



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- 2017/2018 e avrà inizio il giorno 1 ottobre 2018 e termine il giorno 31 maggio 2019, per l'anno scolastico 2018/2019.
2. Il servizio di mensa scolastica, oggetto di gara, nell'ambito del periodo di durata dell'appalto indicato nel precedente comma 1, sarà erogato esclusivamente nei giorni effettivi di attività didattica delle scuole dell'infanzia e delle due classi di scuola elementare, di norma dal lunedì al venerdì, secondo il calendario scolastico approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 292 del 23 maggio 2017, per l'anno scolastico 2017/2018, e secondo le autonome decisioni delle Direzioni Didattiche in ordine ai giorni di sospensione delle attività didattiche.
  3. Il servizio di mensa scolastica è comunque sospeso:
    - tutti i sabati, fatti salvi i casi in cui in tali giorni sono previste attività didattiche secondo autonome decisioni dei dirigenti scolastici;
    - tutte le domeniche;
    - il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
    - l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
    - il 25 dicembre, Natale;
    - il 26 dicembre, Santo Stefano;
    - il 1° gennaio, Capodanno;
    - il 6 gennaio, Epifania;
    - il giorno del santo patrono, se ricade in periodo di attività didattiche;
    - il lunedì dopo Pasqua;
    - il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
    - il 1° maggio, festa del Lavoro.
  4. Il servizio di mensa scolastica è, inoltre, sospeso:
    - il 12 e 13 febbraio 2018, lunedì e martedì di Carnevale;
    - durante il periodo delle vacanze pasquali, dal 29 marzo 2018 al 3 aprile 2018;
    - il giorno 30 aprile 2018, ponte del 1° maggio.
  5. L'amministrazione aggiudicatrice si riserva di modificare, al momento della attivazione del servizio, per ogni anno scolastico, le date di inizio e fine del servizio di mensa scolastica, indicate al precedente comma 1.
  6. Per l'anno scolastico 2018/2019, l'aggiudicatario del servizio di mensa scolastica è tenuto ad osservare il calendario scolastico approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania e le disposizioni impartite dall'amministrazione aggiudicatrice in ordine ai periodi di sospensione delle attività didattiche nel corso dell'anno scolastico 2018/2019.
  7. E' esclusa la possibilità di rinnovo tacito del contratto.

**Articolo 14 – Proroga del contratto di appalto.**

1. Ai sensi del comma 11, articolo 106 del Codice, la durata del contratto stipulato per la esecuzione del servizio di mensa scolastica, è prorogato, dall'amministrazione aggiudicatrice, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di gara per l'individuazione di un nuovo contraente.
2. La proroga del contratto di appalto di cui al presente articolo, presenta i seguenti caratteri:



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- a) È una proroga tecnica poiché limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente;
  - b) Si sostanzia in un diritto potestativo per la stazione appaltante di disporre una modifica della durata del contratto al fine di consentire la conclusione della procedura di aggiudicazione, e, dal lato del contraente, in una soggezione atteso che il medesimo è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto originario;
  - c) L'esercizio della proroga da parte della stazione appaltante, in quanto già compresa nel contratto stipulato, non dà luogo ad un nuovo contratto ma determina l'ultrattività degli effetti del contratto già stipulato (mero differimento temporale del contratto stipulato).
3. In caso di proroga del contratto di appalto, come definita al precedente comma 2, l'aggiudicatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto stipulato agli stessi prezzi, patti e condizioni ovvero a prezzi, patti e condizioni più favorevoli per l'amministrazione aggiudicatrice secondo la normativa vigente al momento dell'adozione del provvedimento di proroga della durata del contratto.
  4. La proroga del contratto, di cui al presente articolo, può avere una durata massima di tre mesi decorrenti dal 01/10/2019 e fino al 31/12/2019.
  5. L'aggiudicatario, in caso di proroga espressa da parte dell'amministrazione aggiudicatrice, rappresentata dal dirigente del Settore Affari Sociali del Comune di Pomigliano d'Arco, è tenuto a garantire, anche dopo la scadenza dei termini di cui all'articolo 13 del presente bando di gara, la continuità del servizio aggiudicato.
  6. La proroga è adottata con determinazione dirigenziale del dirigente del Settore Affari Sociali del Comune di Pomigliano d'Arco.
  7. In caso di rifiuto da parte dell'aggiudicatario di prorogare la durata del contratto di appalto su richiesta dell'amministrazione aggiudicatrice, la stessa stipula il contratto di proroga con il concorrente classificato secondo nella graduatoria di merito e, ove occorra, scorrendo la graduatoria di merito nel caso di rifiuto o di impossibilità del secondo classificato ad accettare l'affidamento in proroga della erogazione del servizio di mensa scolastica.
  8. Nel caso di offerta unica e di rifiuto dell'esecutore originario di accettare la proroga del contratto, la stazione appaltante procede alla individuazione di un nuovo contraente, mediante procedura negoziata, per il tempo strettamente necessario alla stipula del nuovo contratto di appalto.
  9. Nei casi previsti dai commi 7 e 8 del presente articolo, le spese sostenute dall'amministrazione aggiudicatrice sono poste a carico dell'aggiudicatario originario, salvo ogni azione per risarcimento del maggior danno subito dall'amministrazione aggiudicatrice.

**Articolo 15 - Modifica del contratto durante il periodo di efficacia.**

1. Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a) del Codice, al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni: 1) nel caso in cui la stazione appaltante dovesse decidere una modifica delle caratteristiche del servizio di mensa scolastica individuate al precedente articolo 8 del presente bando di gara allo



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

scopo di migliorare la qualità dei pasti erogati ovvero nel caso in cui nel corso di validità del contratto di appalto venissero adottate le linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica di cui all'articolo 144, comma 2, del Codice, 2) nel caso in cui la stazione appaltante dovesse decidere di estendere il servizio di mensa scolastica agli alunni delle scuole elementari, esclusi gli alunni delle due classi di scuola elementare ai quali il pasto viene erogato in via sperimentale e il cui costo rientra nella base d'asta dell'appalto; 3) nel caso in cui la stazione appaltante dovesse decidere di aumentare ovvero diminuire il numero dei pasti destinati agli alunni delle scuole dell'infanzia; 4) nel caso in cui la stazione appaltante dovesse decidere di estendere il servizio di mensa scolastica agli studenti delle scuole medie inferiori e/o delle scuole medie superiori; 5) nel caso in cui la stazione appaltante dovesse decidere di estendere il servizio di mensa scolastica a persone anziane, a persone disabili, anche temporaneamente ricoverate in strutture di assistenza sociale o socio sanitaria gestite direttamente dalla amministrazione aggiudicatrice ovvero da quest'ultima affidate a terzi; 6) nel caso di estensione del servizio a favore di persone in particolare situazione di disagio economico; 7) qualora la stazione appaltante dovesse decidere di estendere il servizio di mensa scolastica agli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia comunali; 8) qualora la stazione appaltante dovesse decidere di prorogare il servizio oltre i tre mesi di cui al precedente articolo 14 e fino ad un massimo di sei mesi; 9) qualora l'appaltatore o il committente chieda una revisione dei prezzi indicizzata al valore di beni indifferenziati, quando tale indicizzazione abbia determinato un aumento o una diminuzione del prezzo indicato al momento dell'offerta superiore al 10% e tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale; in alternativa sono possibili la risoluzione del contratto o il recesso, senza che sia dovuto alcun indennizzo.

2. La portata delle modifiche previste al precedente comma 1, qualora dovessero essere poste in atto, non potrà superare l'importo posto a base d'asta.

### **Articolo 16 - Importo dell'appalto.**

1. L'importo complessivo dell'appalto per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019, compresa la proroga tecnica del contratto di appalto, è stimato in € 912.000,00 I.V.A. inclusa al 4% (articolo 43, legge n. 434/2000) per il periodo decorrente dal giorno successivo alla data di stipula del contratto e fino al 31/05/2018 (anno scolastico 2017/2018), dal 01/10/2018 al 31/05/2019 (anno scolastico 2018/2019) e dal 01/10/2019 al 31/12/2019 (proroga tecnica del contratto di appalto) vale a dire € 876.923,08 al netto di IVA al 4% e € 35.076,92 per IVA al 4% di cui: a) Importo a base d'asta, esclusa IVA al 4%, al netto degli oneri di sicurezza € 872.978,96; b) importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta € 3.944,12; c) prezzo unitario stimato per pasto a base di gara: € 4,00, esclusi I.V.A. al 4% e oneri per la sicurezza calcolato su una stima di circa 215.000 pasti forniti nel periodo considerato dal presente contratto di appalto.
2. Il costo unitario per pasto stimato, di cui al comma 1, è comprensivo di tutte le spese per il personale utilizzato durante l'esecuzione del contratto di appalto e di tutte le spese relative alle seguenti macro fasi: a) approvvigionamento delle materie prime; b) stoccaggio delle materie prime; c) trasformazione e



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- preparazione delle materie prime per il confezionamento e la spedizione dei pasti;  
d) confezionamento dei pasti in multi porzione o, in casi particolari, in mono porzione su richiesta dell'amministrazione aggiudicatrice; e) spedizione dei pasti confezionati; f) somministrazione dei pasti presso i plessi scolastici di scuola materna che insistono sul territorio comunale e presso le due classi di scuola elementare; g) ritiro, lavaggio e stoccaggio dei contenitori; h) gestione dei rifiuti; i) fornitura del materiale monouso necessario alla consumazione dei pasti somministrati.
3. Si stima in circa 215.000 il numero complessivo dei pasti che possono essere erogati negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 compreso il periodo di proroga tecnica del contratto di appalto dal 01/10/2019 al 31/12/2019.
  4. I costi della sicurezza per rischio da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a € 3.944,12, come rilevabili dal D.U.V.R.I. allegato al bando di gara, sub Allegato A.
  5. In ogni caso il numero effettivo dei pasti giornalieri da somministrare è determinato dal numero dei pasti che ogni giorno verranno ordinati all'aggiudicatario dell'appalto, dalle Direzioni Didattiche a mezzo telefax o altro mezzo informatizzato di comunicazione oltre che dalla necessità dell'amministrazione aggiudicatrice di ridurre o di implementare il servizio di mensa scolastica nel corso della esecuzione del contratto di appalto.
  6. All'aggiudicatario del servizio di mensa scolastica verrà liquidato il corrispettivo mensile dell'appalto in base al numero effettivo dei pasti erogati per ciascun mese degli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 considerati dal presente bando di gara.
  7. In caso di ampliamento del servizio di mensa scolastica il prezzo per pasto non può essere superiore a quello aggiudicato.

#### **Articolo 17 – Costo della manodopera.**

1. Ai fini del presente appalto il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, dalle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e dalle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione. Fino all'adozione delle tabelle di cui al presente comma, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti ministeriali già emanati in materia.
2. La stazione appaltante, ai fini della determinazione dell'importo a base di gara, stima in € 394.615,00 il costo della manodopera vale a dire pari al 45% dell'importo a base di gara al netto dell'I.V.A. e degli oneri per la sicurezza.
3. Viene inoltre, stimato nel 10% dell'importo a base di gara, al netto dell'I.V.A. e degli oneri per la sicurezza, il costo per spese generali e nel 45% dell'importo a base di gara, al netto dell'I.V.A. e degli oneri per la sicurezza, il costo delle materie prime.



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

**Articolo 18 – Costi della sicurezza del concorrente.**

1. Nell'offerta economica il concorrente, a pena di esclusione, deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
2. La stazione appaltante, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione, procede a verificare il rispetto di quanto previsto dall'articolo 97, comma 5, lettera d), del Codice.
3. I costi della sicurezza propri del concorrente devono essere specificati, a pena di esclusione dalla gara, dal concorrente medesimo nella propria offerta economica con l'attestazione del legale rappresentante del concorrente che i costi sostenuti per la sicurezza aziendale sono ritenuti congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio oggetto di gara.
4. Ai fini della presente gara si intendono per "costi della sicurezza propri del concorrente" i costi della sicurezza aziendale interni. Tra tali costi, ai fini della presente gara, rientrano i costi sostenuti dal concorrente, a mero titolo di esempio, per le attività svolte dal Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi; formazione, informazione e addestramento del personale; sorveglianza sanitaria nell'ambito delle attività del concorrente; gestione delle emergenze; DVR; attrezzature di lavoro e altri costi previsti dalla vigente normativa.
5. L'entità di tali costi è liberamente determinata dal concorrente, non è censurabile da parte della stazione appaltante e non influisce perciò, sull'aggiudicazione e sull'offerta stessa se non in fase di eventuale giustificazione in contraddittorio prevista in caso di anomalia dell'offerta.
6. Nel caso di verifica della congruità dei costi della sicurezza del concorrente, la stazione appaltante applica le linee guida in ordine alla verifica di congruità degli oneri aziendali della sicurezza nei contratti di lavori pubblici, pubblicate dall'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA), nella misura in cui possono essere applicate al presente contratto di appalto.
7. Non sono ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge. Non sono, altresì, ammesse giustificazioni in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
8. La stazione appaltante in ogni caso può valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

**Articolo 19 – Prestazioni prevalenti e prestazioni secondarie del servizio di mensa scolastica.**

1. Ai fini della presente gara sono individuate come prevalenti le seguenti prestazioni: a) Approvvigionamento da parte del centro di cottura delle materie prime costituite da prodotti destinati alla trasformazione; b) Trasformazione e preparazione delle materie prime per il confezionamento e la spedizione; c) Confezionamento dei pasti; d) Somministrazione dei pasti; e) Predisposizione e preparazione, da parte del centro di cottura, dei tavoli per i pasti; f) Pulizia e



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- riordino, da parte del centro di cottura, dei tavoli dopo la consumazione dei pasti.
2. Ai fini della presente gara la stazione appaltante stima nel 60% (sessantapercento) il valore delle prestazioni prevalenti di cui al comma 1 rispetto al valore dell'appalto al netto dell'I.V.A. e degli oneri per la sicurezza.
  3. Ai fini della presente gara sono individuate come secondarie le seguenti prestazioni: a) Trasporto delle materie prime dai centri di produzione fino al centro di cottura; b) Trasporto dei pasti dal centro di cottura ai plessi scolastici; c) Ritiro, lavaggio e stoccaggio, da parte del centro di cottura, dei contenitori termici; d) Fornitura di materiale monouso per l'apparecchiatura dei tavoli e il consumo dei pasti; e) Gestione dei rifiuti prodotti presso i plessi scolastici.
  4. Ai fini della presente gara la stazione appaltante stima nel 40% (quarantapercento) il valore delle prestazioni secondarie di cui al comma 3 rispetto al valore dell'appalto al netto dell'I.V.A. e degli oneri per la sicurezza.

**Articolo 20 - Lotto unico.**

1. Ai sensi dell'articolo 51, comma 1 del Codice, la stazione appaltante precisa che l'affidamento del servizio di mensa scolastica del Comune di Pomigliano d'Arco in favore delle alunne e degli alunni delle scuole statali dell'infanzia sarà aggiudicato in un unico lotto.
2. Nel sistema degli appalti pubblici, il "lotto di gara" identifica una specifica parte dell'oggetto dell'appalto la cui realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti (Cons. Stato, sez. II, 7 novembre 2007, n. 2803). La scelta di frazionare gli appalti, mediante una suddivisione in lotti di gara, è rimessa alla discrezionalità della stazione appaltante, che deve operare una corretta pianificazione degli interventi e valutare se le "parti" di un intervento, singolarmente considerate, possiedono un'autonoma funzionalità ed utilità correlata all'interesse pubblico, indipendentemente dalla realizzazione dell'opera complessiva.
3. La suddivisione dell'appalto in lotti di gara, secondo il parere della stazione appaltante, presuppone almeno tre condizioni di legittimità: a) la natura funzionale del lotto, come sopra specificato; b) la possibilità tecnica di realizzazione; c) la convenienza economica per la stazione appaltante.
4. La stazione appaltante ritiene che, per l'appalto in questione, non sussistono le condizioni di cui alle precedenti lettere a), b) e c).
5. Infatti le caratteristiche generali del servizio di mensa scolastica, di cui al precedente articolo 8 del presente bando di gara, individuate dalla stazione appaltante in ossequio al disposto dell'articolo 144, comma 2, del Codice, si articolano in 15 fasi di lavorazione consequenziali che non possiedono una autonoma funzionalità e, quindi, non possono, a parere della stazione appaltante, essere scorporate. Non sussiste, pertanto, la possibilità tecnica di realizzazione del frazionamento dell'appalto. Anche sotto il profilo della convenienza economica la stazione appaltante ritiene non economico il frazionamento dell'appalto in quanto, ove anche fosse tecnicamente possibile, tale frazionamento richiederebbe, quanto meno, una duplicazione dei centri di cottura e una duplicazione delle procedure di controllo sulla corretta esecuzione delle fasi di lavorazione e distribuzione dei pasti essendo, la finalità dei controlli delle varie



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

fasi della produzione del centro di cottura, quella di garantire la qualità, la gradevolezza e la igienicità dei pasti che saranno erogati agli alunni delle scuole dell'infanzia che insistono sul territorio comunale.

6. La stazione appaltante, infine, ritiene che l'affidamento del servizio di mensa scolastica in un unico lotto possa ritenersi comunque adeguato alle prescrizioni di cui all'articolo 83 del Codice e che tale scelta non risulta, in ogni caso, sempre a parere della stazione appaltante, preclusiva della partecipazione di micro, piccole e medie imprese, come individuate dall'articolo 3, comma 1, lettera aa) del Codice, anche in considerazione della possibilità degli operatori economici di ricorrere all'istituto dell'avvalimento ai sensi dell'articolo 89 del Codice.

### **Articolo 21 – Cambio di gestione.**

1. La attivazione del servizio di mensa scolastica del Comune di Pomigliano d'Arco è subordinata alla stipula periodica di contratti di appalto e, quindi, a cambi di gestione.
2. Allo scopo di salvaguardare la continuità del lavoro degli operatori che già sono stati impiegati nella gestione del servizio di mensa scolastica a favore degli alunni e delle alunne delle scuole statali dell'infanzia e di preservare la loro esperienza e le loro competenze, viene stabilito, per l'aggiudicatario del servizio di mensa scolastica, oggetto di gara, quanto segue:
  - a) L'impresa aggiudicataria uscente dal contratto di appalto, che ha gestito il servizio di mensa scolastica per il Comune di Pomigliano d'Arco, anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, società RI.CA. s.r.l., servizi di ristorazione, con sede in Via del Cenacolo, 13, 80049 Somma Vesuviana (Na), darà formale notizia della cessazione della gestione alle Organizzazioni Sindacali territoriali.
  - b) L'impresa subentrante nella gestione del servizio, aggiudicataria provvisoria, darà a sua volta formale notizia alle Organizzazioni Sindacali territoriali circa l'inizio della nuova gestione, entro tre giorni lavorativi dalla data di comunicazione, previa verifica documentale relativa al centro di cottura, da parte della stazione appaltante, della avvenuta aggiudicazione provvisoria. Quanto sopra allo scopo di garantire tutte le informazioni utili alla corretta applicazione delle norme contrattuali nazionali e delle disposizioni di legge in materia.
  - c) L'organizzazione subentrante assumerà, nei modi e nelle condizioni previste dalle leggi vigenti, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro da parte della organizzazione cessante, il personale addetto all'appalto.
  - d) In caso di modifiche o mutamenti significativi nella organizzazione e nelle modalità di gestione del servizio derivante dall'offerta tecnica dell'aggiudicatario che avessero ripercussioni sul dato occupazionale e sul mantenimento delle condizioni di lavoro, la organizzazione entrante fornirà le opportune informazioni alle Organizzazioni Sindacali territoriali. Le parti si attiveranno per individuare le possibilità di adibire il personale in eccedenza della organizzazione uscente in altri servizi, anche con orari diversi e in mansioni equivalenti ferme restando le disposizioni vigenti in materia di passaggi di cantiere per il personale addetto ai centri di cottura.



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

3. La procedura illustrata alle precedenti lettere a), b), c) e d) deve essere comunque attivata e conclusa nel rispetto della vigente normativa in materia di lavoro, delle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria vigenti, delle norme vigenti che disciplinano le relazioni sindacali di settore, anche se in contrasto con le disposizioni recate dal presente bando di gara.
4. Spetta all'amministrazione aggiudicatrice la funzione di controllo del rispetto, da parte dell'aggiudicatario, della normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro, dell'osservanza, da parte dell'aggiudicatario, delle disposizioni recate dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dalle leggi di settore in materia di inquadramento, di retribuzione, di assicurazione, di infortuni, di assistenza e previdenza del personale impiegato dall'aggiudicatario nella esecuzione del contratto.
5. Per quanto non previsto dal presente articolo, o per quanto erroneamente disciplinato, si rinvia ai contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per le lavoratrici e i lavoratori del settore.

**Articolo 22 – Soggetti ammessi a partecipare alla gara.**

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento del servizio di mensa scolastica gli operatori economici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p) del Codice nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.
2. Gli operatori economici, i raggruppamenti di operatori economici, comprese le associazioni temporanee, che in base alla normativa dello Stato membro nel quale sono stabiliti, sono autorizzati a fornire la prestazione oggetto della presente procedura di affidamento, possono partecipare alla procedura di affidamento del servizio di mensa scolastica anche nel caso in cui essi avrebbero dovuto configurarsi come persone fisiche o persone giuridiche, ai sensi del Codice.
3. Rientrano nella definizione di operatori economici i seguenti soggetti:
  - a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;
  - b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
  - c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. I consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa.
  - d) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- e) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;
  - f) le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;
  - g) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240.
4. Ai fini del presente appalto, per raggruppamento di tipo verticale si intende un raggruppamento di operatori economici in cui il mandatario esegue le prestazioni di servizi indicati come principali dal presente bando di gara, i mandanti quelle prestazioni indicate come secondarie dal presente bando di gara; per raggruppamento orizzontale quello in cui gli operatori economici eseguono il medesimo tipo di prestazione.
  5. Nell'offerta devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.
  6. L'offerta degli operatori economici raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante. Per gli assuntori di prestazioni secondarie, la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità solidale del mandatario.
  7. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.
  8. È consentito, per le ragioni indicate ai successivi commi o per fatti o atti sopravvenuti, ai soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, designare ai fini dell'esecuzione del servizio, un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara, a condizione che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.
  9. E' consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d) ed e) del Codice, anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
  10. E' vietata l'associazione in partecipazione sia durante la procedura di gara sia successivamente all'aggiudicazione. Salvo quanto disposto ai commi 17 e 18 dell'articolo 48 del Codice, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.
11. L'inosservanza dei divieti di cui al comma 10 comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché l'esclusione dei concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, concomitanti o successivi alle procedure di affidamento relative al presente appalto.
  12. Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, gli operatori economici devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario.
  13. Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della stazione appaltante. In caso di inadempimento dell'impresa mandataria, è ammessa, con il consenso delle parti, la revoca del mandato collettivo speciale di cui al comma 12 al fine di consentire alla stazione appaltante il pagamento diretto nei confronti delle altre imprese del raggruppamento.
  14. Le disposizioni di cui al presente articolo trovano applicazione, in quanto compatibili, alla partecipazione alla procedura di affidamento del servizio di mensa scolastica delle aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, di cui all'articolo 45, comma 2, lettera f) del Codice.
  15. Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti della stazione appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, fino alla estinzione di ogni rapporto. La stazione appaltante, tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti.
  16. Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione degli operatori economici riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.
  17. Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 5 del Codice, in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal Codice purché abbia i requisiti soggettivi e oggettivi adeguati ai servizi ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante recede dal contratto.
  18. Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 5, in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti soggettivi e oggettivi adeguati ai servizi ancora da eseguire.

19. E' ammesso il recesso di una o più imprese raggruppate, anche qualora il raggruppamento si riduca ad un unico soggetto, esclusivamente per esigenze organizzative del raggruppamento e sempre che le imprese rimanenti abbiano i requisiti soggettivi e oggettivi adeguati ai servizi ancora da eseguire. In ogni caso la modifica soggettiva di cui al primo periodo non è ammessa se finalizzata ad eludere la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara.
20. Le previsioni di cui ai commi 17, 18 e 19 trovano applicazione anche con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b), c) ed e) del Codice.
21. Le previsioni di cui ai commi 17, 18 e 19 trovano applicazione anche laddove le modifiche soggettive ivi contemplate si verifichino in fase di gara.

### **Articolo 23 – Motivi di esclusione.**

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione alla presente procedura d'appalto, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
  - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
  - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

con la pubblica amministrazione.

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3, articolo 80 del Codice, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
3. L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sulla GURI, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.
4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione alla presente procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente gara di appalto.
5. La stazione appaltante esclude dalla partecipazione alla presente procedura



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, qualora:
- a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del Codice;
  - b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del Codice;
  - c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
  - d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Codice, non diversamente risolvibile;
  - e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del Codice non possa essere risolta con misure meno intrusive;
  - f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
  - g) l'operatore economico che presenti nella procedura di gara in corso documentazione o dichiarazioni non veritiere;
  - h) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
  - i) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
  - j) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- disposta se la violazione non è stata rimossa;
- k) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
  - l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara sulla GURI e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
  - m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
6. La stazione appaltante esclude un operatore economico in qualunque momento della presente procedura di gara, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o ommessi prima o nel corso della procedura di gara, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2, 4 e 5.
  7. Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, articolo 80 del Codice, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, articolo 80 del Codice è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.
  8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.
  9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.
  10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale e a tre anni, decorrenti dalla data del suo accertamento definitivo, nei casi di cui ai commi 4 e 5, articolo 80 del Codice ove non sia intervenuta sentenza di condanna.
  11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nella presente procedura di gara, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto.
13. Non possono stipulare il contratto di appalto i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo e dal Codice.
14. Per «operatore economico», si intende una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi.

#### **Articolo 24 – Requisiti di ammissione.**

1. In conformità a quanto stabilito con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 25 luglio 2011 di adozione dei criteri minimi ambientali nel settore della ristorazione collettiva, i concorrenti alla presente procedura di gara devono dimostrare la propria capacità ad eseguire il contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente attraverso l'applicazione di un sistema di gestione ambientale riconosciuta dalla norma tecnica EMAS, ISO 14001.
2. La stazione appaltante accetta, parimenti, altre prove, quale una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale attuato dal concorrente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione).
3. Il mancato possesso da parte del concorrente che partecipa alla presente procedura di gara della registrazione EMAS o della certificazione ISO 14001 di cui al comma 1, in corso di validità, o della certificazione e della documentazione prevista al comma 2, comporta l'esclusione del concorrente dalla procedura di gara.

#### **Articolo 25 – Requisiti di idoneità professionale.**

1. Ai fini della sussistenza del requisito di idoneità professionale i concorrenti alla presente gara, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, devono essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali. Al cittadino di altro Stato membro non residente in Italia, è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del Codice, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui è residente.

2. Le società cooperative e i loro consorzi devono essere iscritte all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004, recante "Istituzione dell'Albo delle società cooperative in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, e dell'art. 223 – sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile".
3. Le società cooperative e i loro consorzi devono essere in possesso, alla data di pubblicazione del bando di gara sulla GURI, del certificato di revisione o avvenuto invio della richiesta di revisione, ai sensi del D.lgs. 2 agosto 2002, n. 220 "Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142, recante: "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore".
4. Alla domanda di partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio di mensa scolastica il legale rappresentante dell'operatore economico allega, ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti di idoneità professionali, apposita certificazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
5. In caso di concorrente avente sede in un Paese terzo, firmatario degli accordi di cui all'articolo 49 del Codice, tale requisito deve essere dimostrato mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nel Paese nel quale è stabilito.
6. Per la comprova dell'iscrizione in registri e albi per i quali non esista un collegamento diretto con il sistema AVCpass, il concorrente inserisce la relativa documentazione nel sistema AVCpass.

**Articolo 26 – Requisiti di capacità economica e finanziaria.**

1. Il possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria è dimostrato dal concorrente:
  - a) A pena di esclusione dalla gara, con la presentazione, in originale o copia autentica o copia conforme, di almeno due idonee referenze bancarie rilasciate da istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385. Nelle dichiarazioni bancarie deve essere fatto riferimento alla qualità dei rapporti in atto tra gli istituti bancari e il concorrente con riferimento alla correttezza e alla puntualità del concorrente nell'adempimento degli impegni assunti con gli istituti bancari, assenza di passività con gli stessi istituti bancari o con altri soggetti sempre che tali situazioni siano desumibili dai movimenti bancari o da altre informazioni in possesso degli istituti bancari;
  - b) A pena di esclusione dalla gara, con la presentazione, mediante dichiarazione resa dal legale rappresentante del concorrente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, del fatturato globale di impresa



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- relativo agli anni 2015, 2016 e 2017. Il concorrente, a pena di esclusione dalla gara, deve indicare distintamente, per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 il fatturato globale d'impresa che non può essere inferiore, per l'importo risultante dalla somma dei singoli fatturati dichiarati per gli anni 2015, 2016 e 2017, a pena di esclusione dalla gara, almeno al doppio dell'importo posto a base di gara, al netto dell'I.V.A. e degli oneri della sicurezza, ovvero almeno pari a € 1.753.846,16.
2. I suddetti requisiti vengono richiesti allo scopo di verificare la solidità economica del concorrente rispetto all'entità dell'importo a base di gara. L'estensione temporale dei requisiti previsti dal presente articolo consente alla stazione appaltante di verificare se la solidità economica del concorrente è consolidata nel breve-medio periodo. Il possesso dei requisiti richiesti dal presente articolo, costituisce, dunque, un indicatore, per la stazione appaltante, del livello di affidabilità, sotto il profilo economico, del concorrente e assume, pertanto, per la stazione appaltante, una rilevanza strategica ai fini dell'affidamento dell'appalto.
  3. La stazione appaltante, inoltre, ritiene che la richiesta del possesso dei suddetti requisiti è comunque adeguata alle prescrizioni di cui all'articolo 83 del Codice e che non risulta, in ogni caso, preclusivo della partecipazione di micro, piccole e medie imprese come indicate nell'articolo 3, comma 1, lettera aa) del Codice, anche in considerazione della possibilità degli operatori economici di ricorrere all'istituto dell'avvalimento ai sensi dell'articolo 89 del Codice.
  4. La comprova del requisito economico-finanziario di cui alla precedente lettera b) è fornita, ai sensi dell'articolo 86, comma 4 e allegato XVII parte I, del Codice, mediante la presentazione di bilanci o estratti di bilancio regolarmente approvati alla data di pubblicazione del bando di gara sulla GURI.
  5. Ove le informazioni sul fatturato globale non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni alla data di pubblicazione del bando di gara sulla GURI, il requisito del fatturato globale viene rapportato al periodo di attività dell'operatore economico.
  6. Con riguardo alle società di capitali sarà valutato il fatturato globale risultante dai bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa; con riguardo agli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone sarà valutato il fatturato e gli ammortamenti risultanti dal Modello Unico o dalla Dichiarazione IVA, acquisiti presso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e resi disponibili, dall'operatore economico, attraverso il sistema AVCpass.

**Articolo 27 – Requisiti di capacità tecnica e professionale.**

1. Il possesso del requisito di capacità tecnica e professionale è dimostrato dall'operatore economico mediante:
  - a) la presentazione, a pena di esclusione, dell'elenco dei servizi di mensa scolastica in favore di alunni delle scuole dell'infanzia prestati in ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017. A pena di esclusione, il legale rappresentante dell'operatore economico deve produrre una dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, sotto forma di elenco, nella quale devono essere riportati esclusivamente i servizi di mensa scolastica in favore di alunni delle scuole dell'infanzia erogati dall'operatore economico in ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 elencati in modo distinto per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 con l'indicazione del committente e dell'inizio e della fine del servizio erogato. In sede di verifica i servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, sono provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi. Sempre in sede di verifica, se trattasi di servizi prestati a privati, l'erogazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso operatore economico. Per "servizi analoghi" al servizio posto a gara si intendono, ai fini del presente appalto, i servizi di mensa scolastica erogati presso scuole materne pubbliche o private o gestite da enti pubblici o da enti privati o da enti religiosi o da organizzazioni del terzo settore. Il fatturato complessivo dei servizi di mensa scolastica in favore di alunni delle scuole dell'infanzia effettuati in ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017, non può essere inferiore, per l'importo risultante dalla somma dei singoli fatturati dichiarati per gli anni 2015, 2016 e 2017, a pena di esclusione dalla gara, all'importo posto a base di gara, al netto dell'I.V.A. e degli oneri della sicurezza e, quindi, esso deve essere almeno pari a € 872.978,96. Il suddetto limite di accesso è motivato, oltre che dalla entità economica del servizio in questione, anche dalla particolare rilevanza dello stesso in funzione della prestazione da rendersi a favore della stazione appaltante. Tale requisito costituisce, dunque, indice dei livelli di affidabilità, sotto il profilo dell'esperienza maturata nella erogazione di servizi analoghi a quello di cui al presente appalto, del futuro contraente in ragione delle prestazioni oggetto di affidamento che, pertanto, assumono una rilevanza strategica per la stazione appaltante. Il suddetto requisito, secondo il parere della stazione appaltante, è comunque adeguato alle prescrizioni di cui all'articolo 83 del Codice e non risulta, in ogni caso, preclusivo della partecipazione di micro, piccole e medie imprese, come indicate nell'articolo 3, comma 1, lettera aa) del Codice, anche in considerazione della possibilità degli operatori economici di ricorrere all'istituto dell'avvalimento ai sensi dell'articolo 89 del Codice. Il fatturato specifico di cui al presente articolo è comprovato mediante copia conforme o copia autentica delle fatture che riportano in modo analitico le prestazioni svolte. Ove le informazioni sul fatturato specifico non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni alla data di pubblicazione del bando di gara sulla GURI, i requisiti del fatturato specifico vengono rapportati al periodo di attività dell'operatore economico;

- b) l'indicazione, a pena di esclusione, resa dal legale rappresentante del concorrente sotto forma di dichiarazione sostitutiva di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dei tecnici o degli organismi tecnici, che facciano o meno parte integrante dell'operatore economico, responsabili del controllo della qualità;
- c) una descrizione, a pena di esclusione, resa dal legale rappresentante del concorrente sotto forma di dichiarazione sostitutiva di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, delle attrezzature tecniche e



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

delle misure adottate dall'operatore economico per garantire la qualità dei pasti prodotti, nonché degli strumenti di studio e di ricerca della sua impresa con riferimento, in particolare, alle fasi di preparazione, confezionamento e distribuzione dei pasti;

- d) un'indicazione, a pena di esclusione, resa dal legale rappresentante del concorrente sotto forma di dichiarazione sostitutiva di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dei sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento delle materie prime che l'operatore economico è in grado di applicare durante l'esecuzione del contratto in caso di aggiudicazione;
- e) un'indicazione, a pena di esclusione, resa dal legale rappresentante del concorrente sotto forma di dichiarazione sostitutiva di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, delle misure di gestione ambientale che l'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione del contratto, in caso di aggiudicazione;
- f) per i pasti da fornire, a pena di esclusione, resa dal legale rappresentante del concorrente sotto forma di dichiarazione sostitutiva di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, una descrizione dei certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti utilizzati dal concorrente nella preparazione dei pasti, ben individuati mediante riferimenti a determinate specifiche tecniche o norme.

#### **Articolo 28 – Sistema AVCPass.**

1. L'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dei concorrenti viene effettuata, dalla stazione appaltante, mediante il sistema AVCPass dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.
2. Per operare sul sistema AVCPass, l'operatore economico deve registrarsi al servizio secondo le modalità descritte nella Deliberazione n. 157 del 17/02/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e nel Manuale Utente pubblicato sul Portale dell'ANAC (Servizi ad accesso riservato - AVCPass).
3. Spetta agli operatori economici, tramite l'apposita area dedicata, inserire a sistema i documenti la cui produzione è a proprio carico, secondo quanto disposto dalla Deliberazione dell'ANAC n. 157/2016 e dai manuali operativi.

#### **Articolo 29 - Avvalimento.**

1. L'operatore economico, singolo o in raggruppamento di cui agli articoli 45 e 48 del Codice, per il presente appalto, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, necessari per partecipare alla presente procedura di gara e, in ogni caso, con esclusione dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi.
2. Per quanto riguarda, ove richiesto dagli atti di gara, i criteri relativi all'indicazione



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- dei titoli di studio e professionali di cui all'allegato XVII, parte II, lettera f), o alle esperienze professionali pertinenti, gli operatori economici possono tuttavia avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi per cui tali capacità sono richieste dagli atti di gara.
3. L'operatore economico che vuole avvalersi delle capacità di altri soggetti allega alla domanda di partecipazione, una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del Codice nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento. L'operatore economico dimostra alla stazione appaltante che disporrà dei mezzi necessari mediante presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente.
  4. Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'articolo 80, comma 12 del Codice, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante esclude il concorrente e escute la garanzia. Il concorrente allega, altresì, alla domanda di partecipazione in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria.
  5. Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
  6. In relazione alla presente gara non è consentito che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipino alla presente gara, sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.
  7. Il contratto di appalto, in caso di aggiudicazione, è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara.
  8. Non è consentito all'impresa ausiliaria di andare a sua volta in avvalimento dei requisiti.
  9. Per quanto non disciplinato o erroneamente disciplinato dal presente articolo, valgono le disposizioni di cui all'articolo 89 del Codice.

**Articolo 30 – Cauzione provvisoria.**

1. Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, dall'operatore economico, a pena di esclusione, una garanzia provvisoria, come definita dall'articolo 93 del Codice, pari al 2% (dueper cento) del prezzo base dell'appalto, al netto dell'I.V.A. e degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e precisamente di importo pari a € 17.539,58 (euro diciassettemilacinquecentotrentanovecinquantottocentesimi), salvo quanto previsto all'articolo 93, comma 7 del Codice.
2. Ai sensi dell'articolo 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159; la garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- del contratto.
3. La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'articolo 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.
  4. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dalla dichiarazione di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'articolo 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse affidatario, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'articolo 103 del Codice in favore della stazione appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato provvisorio o del certificato di regolare esecuzione di cui all'articolo 103, comma 1 del Codice o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato. Tale impegno non è richiesto alle microimprese, piccole e medie imprese, come individuate dall'articolo 2, comma 1, lettera aa), del Codice, e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.
  5. La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:
    - a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
    - b) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso il Banco di Napoli, Tesoriere del Comune di Pomigliano d'Arco, intestato a "Comune di Pomigliano d'Arco – Servizio Tesoreria Comunale", codice IBAN IT95V0101040070100000002134 (servizio mensa scolastica). Il concorrente deve riportare la seguente causale "Cauzione provvisoria gara mensa scolastica, anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019, Comune di Pomigliano d'Arco" e il codice CIG della gara. In tal caso il concorrente deve indicare nell'offerta il codice IBAN utile ai fini dello svincolo della cauzione provvisoria e la restituzione dei contanti.
    - c) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'articolo 103, comma 9 del Codice.
  6. Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:
    - <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
    - <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
    - [http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari\\_non\\_abilitati.pdf](http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf)
    - <http://www.ivass.it/ivass/impreses.jsp/HomePage.jsp>
  7. In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:
    - a) essere intestata, a pena di esclusione, a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo, aggregazione di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE di cui agli articoli 45 e 48 del Codice;
    - b) essere conforme allo schema tipo vigente, approvato con decreto del Ministro



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;
- c) essere prodotta in originale o in copia autentica o in copia conforme ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
  - d) avere validità per almeno 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
  - e) prevedere espressamente:
    - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
    - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957 del codice civile;
    - c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
    - d. la dichiarazione contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una garanzia fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui all'articolo 103 del Codice, in favore della stazione appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato di verifica della conformità che attesti la regolare esecuzione ai sensi dell'articolo 103, comma 1 del Codice o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato.
8. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice.
9. Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia autentica o copia conforme dei certificati posseduti, ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche.
10. In caso di partecipazione in forma associata, le suddette riduzioni si possono ottenere alle seguenti condizioni:
- a) in caso di partecipazione in RTI orizzontale, ai sensi dell'articolo 48, comma 2 del Codice, consorzio ordinario di concorrenti di cui all'articolo 45, comma 2, lettera e) del Codice o di aggregazioni di imprese di rete o di altra associazione di concorrenti prevista dal Codice, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo se tutte le imprese che costituiscono il concorrente che partecipa alla gara in forma associata siano in possesso della predetta certificazione;
  - b) in caso di partecipazione in RTI verticale, nel caso in cui solo alcune tra le imprese che costituiscono il raggruppamento verticale siano in possesso della certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione in ragione della parte delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata e/o raggruppanda assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del raggruppamento;
  - c) in caso di partecipazione in consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice e di aggregazioni di imprese di rete con organo comune e soggettività giuridica, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia nel caso in cui la predetta certificazione sia posseduta dal



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

consorzio/aggregazione di imprese di rete.

11. La mancata presentazione della garanzia provvisoria, a condizione che la garanzia sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate, oppure la mancata reintegrazione potrà essere sanata ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice.
12. Ai sensi dell'articolo 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario automaticamente al momento della stipula del contratto, mentre agli altri concorrenti, ai sensi dell'articolo 93, comma 9 del Codice, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

**Articolo 31 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione.**

1. Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'articolo 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dal bando di gara e dal disciplinare di gara.
2. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 47 e 48 del Codice. In particolare:
  - a) ai sensi dell'articolo 48 comma 7 del Codice, è vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete);
  - b) ai sensi dell'articolo 48 comma 7 del Codice, al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ovvero aggregazione di imprese di rete è vietato partecipare anche in forma individuale;
  - c) ai sensi dell'articolo 48, comma 7, del Codice i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale;
  - d) ai consorzi di cui all'articolo 45 comma 2 lettere b) e c) del Codice è vietato incaricare, in fase di esecuzione, un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara, salvo che per le ragioni indicate all'articolo 48, comma 7-bis del Codice, e sempre che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere, in tale sede, la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara in capo all'impresa consorziata;
  - e) le reti di imprese di cui all'articolo 45, comma 2 lettera f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:
    - i. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune,



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

- ii. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
  - iii. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).
4. Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).
  5. Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un RTI costituito oppure da aggregazioni di imprese di rete. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della subassociazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, deve conferire specifico mandato ad un'impresa retista, la quale assumerà la veste di mandataria della subassociazione.
  6. Ai sensi dell'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 367 l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

### **Articolo 32 – Carta dei servizi.**

1. In sede di presentazione della documentazione richiesta dal bando di gara e dal disciplinare di gara, il concorrente deve presentare la carta dei servizi del servizio di mensa scolastica, oggetto della presente gara.
2. La carta dei servizi deve essere formulata dal concorrente tenendo conto dei seguenti punti:
  - I. I criteri e le modalità di accesso al servizio di mensa scolastica;
  - II. le modalità di funzionamento del servizio di mensa scolastica;



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- III. le regole di comportamento dei cittadini utenti del servizio di mensa scolastica;
  - IV. le prestazioni e i servizi forniti ai cittadini utenti del servizio di mensa scolastica;
  - V. i diritti di cittadini utenti del servizio e le relative forme di tutela e garanzia in riferimento al servizio di mensa scolastica;
  - VI. le finalità, gli obiettivi e i risultati attesi relativi al servizio di mensa scolastica;
  - VII. l'organigramma del personale utilizzato nel servizio di mensa scolastica;
  - VIII. i criteri deontologici cui gli operatori devono attenersi in riferimento al servizio di mensa scolastica;
  - IX. le coperture assicurative previste per gli operatori e per gli utenti del servizio di mensa scolastica;
  - X. i rapporti con la comunità locale e le forme di integrazione con la rete dei servizi sociali e scolastici del territorio che favoriscano la realizzazione dei miglioramenti del servizio previsti dal concorrente nella propria offerta tecnica con riferimento al servizio di mensa scolastica oggetto di gara.
3. La carta dei servizi di cui al presente articolo, unitamente alla proposta tecnica del concorrente di gestione e di implementazione del servizio mensa scolastica oggetto di gara, definiscono, unitamente alle altre disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e nel capitolato speciale di appalto, gli obblighi contrattuali del futuro aggiudicatario.
  4. La carta dei servizi di cui al presente articolo, ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'articolo 33 del bando di gara deve essere inserita esclusivamente nella busta B del concorrente.
  5. L'inserimento della carta dei servizi nella busta A o nella busta C del concorrente non comporta l'esclusione del concorrente dalla gara ma soltanto la mancata attribuzione del punteggio previsto dall'articolo 33 del bando di gara.

**Articolo 33 - Criterio di aggiudicazione. Valutazione dell'offerta tecnica.**

1. L'aggiudicazione del contratto di appalto sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 95 del Codice, valutabile in base ai seguenti criteri che vengono indicati nell'ordine decrescente di importanza loro attribuita dalla stazione appaltante: 1) offerta tecnica e 2) offerta economica;
2. Il punteggio massimo attribuibile alle offerte è pari a 100 punti di cui 90 punti saranno attribuiti dalla Commissione aggiudicatrice all'offerta tecnica e 10 punti all'offerta economica.
3. Nella tabella 2 vengono riportati i criteri di valutazione, i sub criteri di valutazione e i punteggi corrispondenti in base ai quali la Commissione aggiudicatrice procederà alla valutazione dell'offerta tecnica del concorrente.

Tabella 2

Colonna 1  Criterio di valutazione.	Colonna 2  Descrizione del criterio di valutazione.	Colonna 3  Sub criteri di valutazione e punteggi.
<p><b>1.A</b> <b>Organizzazione del servizio mensa scolastica del concorrente.</b></p> <p><b>Punteggio massimo attribuibile al criterio di valutazione 1.A: Punti 49.</b></p>	<p><b>Criterio di valutazione 1.A1.</b></p> <p><b>1.A1: Diagramma di flusso del servizio di mensa scolastica a legume caldo.</b></p> <p>Ai fini della attribuzione del punteggio previsto per il criterio di valutazione 1.A1, il legale rappresentante del concorrente deve produrre, sotto forma di dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, una relazione relativa alla organizzazione e alla implementazione del servizio di mensa scolastica secondo il metodo denominato a "legume caldo". La finalità del criterio 1.A1 è quella di valutare, nell'ambito del macro criterio "qualità organizzativa", l'organizzazione del concorrente rispetto alla soluzione di gestione del servizio di mensa scolastica secondo il metodo "a legume caldo", individuato dalla stazione appaltante all'articolo 8 del bando di gara. La relazione deve essere formulata dal legale rappresentante del concorrente tenendo conto delle quindici fasi del processo produttivo elencate e brevemente illustrate all'articolo 8 del bando di gara. Per ogni fase devono essere indicate chiaramente le attività che il concorrente intende porre in essere, a livello organizzativo, rispetto a quelle individuate, in modo sintetico, allo stesso articolo 8 del bando di gara. Per ogni fase della gestione esterna a "legume caldo", inoltre, il concorrente deve indicare, il numero, la qualifica e le</p>	<p><b>Punteggio massimo previsto per il criterio di valutazione 1.A1: punti 15.</b></p> <p><b>Sub criterio di valutazione 1.</b> Viene attribuito il punteggio 0 al concorrente il cui legale rappresentante non presenta la relazione prevista nella corrispondente colonna 2 per il criterio di valutazione 1.A1.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 2.</b> Al concorrente vengono attribuiti punti 1 se nella relazione di cui alla colonna 2 il concorrente considera un'unica fase tra le quindici elencate e descritte all'articolo 8 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 3.</b> Al concorrente vengono attribuiti punti 2 se nella relazione di cui alla colonna 2 il concorrente considera due fasi tra le quindici elencate e descritte all'articolo 8 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 4.</b> Al concorrente vengono attribuiti punti 3 se nella relazione di cui alla colonna 2 il concorrente considera tre fasi tra le quindici elencate e descritte all'articolo 8 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 5.</b> Al concorrente vengono attribuiti punti 4 se nella relazione di cui alla colonna 2 il concorrente considera quattro fasi tra le quindici elencate e descritte all'articolo 8 del bando di gara.</p>



Comune di  
Pomigliano d'Arco

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

	<p>responsabilità del personale addetto alla esecuzione di ciascuna fase del processo produttivo. In corrispondenza delle fasi che prevedono l'utilizzo di contenitori o di materiale di consumo, esclusi i mezzi di trasporto, il concorrente deve indicare anche le caratteristiche tecniche del materiale che verrà utilizzato con riferimento, in particolare, ai contenitori e al materiale di consumo fornito per l'apparecchiatura dei tavoli e il consumo dei pasti. Le caratteristiche tecniche devono essere conformi a quelle previste dalla vigente normativa in materia di ristorazione collettiva. Nella relazione, inoltre, in corrispondenza della fase o delle fasi che vengono espletate in particolari luoghi (esempio: lo stoccaggio delle materie prime) il concorrente è tenuto alla descrizione dei locali e delle attrezzature utilizzate che per dimensioni e caratteristiche devono essere conformi alle dimensioni e alle caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia di ristorazione collettiva.</p> <p>La Commissione giudicatrice attribuisce al concorrente il punteggio previsto in corrispondenza di ogni sub criterio di valutazione soltanto nel caso in cui la relazione del legale rappresentante del concorrente è formulata in modo conforme alle prescrizioni più sopra riportate. Diversamente, al concorrente, in corrispondenza del sub criterio preso in considerazione viene attribuito il punteggio 0.</p>	<p><b>Sub criterio di valutazione 6.</b> Al concorrente vengono attribuiti punti 5 se nella relazione di cui alla colonna 2 il concorrente considera cinque fasi tra le quindici elencate e descritte all'articolo 8 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 7.</b> Al concorrente vengono attribuiti punti 6 se nella relazione di cui alla colonna 2 il concorrente considera sei fasi tra le quindici elencate e descritte all'articolo 8 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 8.</b> Al concorrente vengono attribuiti punti 7 se nella relazione di cui alla colonna 2 il concorrente considera sette fasi tra le quindici elencate e descritte all'articolo 8 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 9.</b> Al concorrente vengono attribuiti punti 8 se nella relazione di cui alla colonna 2 il concorrente considera otto fasi tra le quindici elencate e descritte all'articolo 8 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 10.</b> Al concorrente vengono attribuiti punti 9 se nella relazione di cui alla colonna 2 il concorrente considera nove fasi tra le quindici elencate e descritte all'articolo 8 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 11.</b> Al concorrente vengono attribuiti punti 10 se nella relazione di cui alla colonna 2 il concorrente considera dieci fasi tra le quindici elencate e descritte all'articolo 8 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 12.</b> Al concorrente vengono attribuiti punti 11 se nella relazione di cui alla colonna 2 il concorrente considera</p>
--	--	--



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

Comune di Pomigliano d'Arco  
CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

	<p><b>Criterio di valutazione 1.A2. Automezzi impiegati nel trasporto degli alimenti.</b></p> <p>Il trasporto delle sostanze alimentari deve avvenire con mezzi igienicamente idonei e tali da assicurare alle medesime una adeguata protezione, in relazione al genere delle sostanze trasportate, evitando ogni causa di insudiciamento o altro danno che possa derivare alle sostanze alimentari trasportate dagli agenti atmosferici o da altri fattori ambientali. È fatto obbligo</p>	<p>undici fasi tra le quindici elencate e descritte all'articolo 8 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 13.</b> Al concorrente vengono attribuiti punti 12 se nella relazione di cui alla colonna 2 il concorrente considera dodici fasi tra le quindici elencate e descritte all'articolo 8 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 14.</b> Al concorrente vengono attribuiti punti 13 se nella relazione di cui alla colonna 2 il concorrente considera tredici fasi tra le quindici elencate e descritte all'articolo 8 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 15.</b> Al concorrente vengono attribuiti punti 14 se nella relazione di cui alla colonna 2 il concorrente considera quattordici fasi tra le quindici elencate e descritte all'articolo 8 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 16.</b> Al concorrente vengono attribuiti punti 15 se nella relazione di cui alla colonna 2 il concorrente considera le quindici fasi elencate e descritte all'articolo 8 del bando di gara.</p> <p><b>Punteggio massimo previsto per il criterio di valutazione 1.A2: punti 3.</b></p> <p><b>Sub criterio di valutazione 1.</b> 0 punti al concorrente con un solo automezzo destinato al trasporto degli alimenti e dei pasti dal centro di cottura ai terminali di consumo;</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 2.</b> 1 punto al concorrente con due automezzi destinati al trasporto degli</p>
--	---	---

	<p>al concorrente di provvedere alla pulizia dei mezzi di trasporto adoperati, in maniera tale che dal medesimo non derivi insudiciamento o contaminazione delle sostanze alimentari trasportate. È vietata la promiscuità di carico di sostanze alimentari con altre sostanze alimentari o anche non alimentari che possano modificare le caratteristiche dei prodotti o possano comunque inquinarli, salvo che si faccia uso di confezioni o imballaggi atti ad evitare qualsiasi contaminazione o insudiciamento. L'esercizio della vigilanza igienico-sanitaria sui mezzi di trasporto è affidato al servizio sanitario nazionale. L'autorizzazione rilasciata dalla competente autorità sanitaria deve contenere:</p> <p>a) il nome o la ragione sociale e la sede dell'impresa;</p> <p>b) gli estremi d'identificazione del veicolo;</p> <p>c) l'indicazione delle sostanze alimentari al cui trasporto si intende destinare il veicolo;</p> <p>d) l'indicazione dei luoghi ove di norma l'impresa ricovera il veicolo ai fini delle operazioni di lavaggio, disinfezione e disinfestazione.</p> <p>È fatto obbligo al concorrente di provvedere alla sanificazione dei mezzi di trasporto utilizzati.</p> <p>Ai fini della attribuzione del punteggio previsto per il criterio di valutazione 1.A2 il legale rappresentante dell'impresa concorrente deve produrre dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa agli automezzi che saranno impiegati nella fase del trasporto degli alimenti e dei pasti del servizio di</p>	<p>alimenti e dei pasti dal centro di cottura ai terminali di consumo.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 3.</b> 2 punti all'impresa concorrente con tre automezzi destinati al trasporto degli alimenti e dei pasti dal centro di cottura ai terminali di consumo.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 4.</b> 3 punti all'impresa concorrente con quattro automezzi destinati al trasporto degli alimenti e dei pasti dal centro di cottura ai terminali di consumo.</p> <p>1. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti in corrispondenza di ciascun sub criterio di valutazione, da parte della Commissione aggiudicatrice, nella relazione prodotta dal legale rappresentante del concorrente deve essere attestato che il trasporto delle sostanze alimentari avviene con mezzi di trasporto igienicamente idonei e tali da assicurare alle medesime una adeguata protezione, in relazione al genere delle sostanze trasportate e che si è provveduto ad evitare ogni causa di insudiciamento o altro danno che possa derivare alle sostanze alimentari trasportate dagli agenti atmosferici o da altri fattori ambientali.</p> <p>2. Alla relazione del legale rappresentante del concorrente deve essere allegato il piano di lavaggio e sanificazione degli automezzi adibiti al trasporto degli alimenti.</p> <p>3. Alla relazione del legale rappresentante del concorrente deve essere allegata copia conforme o copia autentica dell'autorizzazione sanitaria rilasciata per ogni automezzo adibito al trasporto degli alimenti. L'attestazione sanitaria deve contenere gli elementi riportati in colonna 2.</p> <p>4. Alla relazione del legale rappresentante del concorrente deve essere allegata copia conforme o copia autentica del libretto di</p>
--	--	---



Comune di  
Pomigliano d'Arco

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

	<p>mensa scolastica dal centro di cottura ai terminali di consumo. Alla autocertificazione del legale rappresentante del concorrente devono essere allegate, ai fini della attribuzione del punteggio, le copie conformi dei libretti di circolazione, delle autorizzazioni sanitarie rilasciate dalla ASL competente per territorio per gli automezzi che saranno impiegati nel servizio di mensa scolastica oggetto di gara in caso di aggiudicazione; il piano di lavaggio e sanificazione degli automezzi destinati al trasporto degli alimenti e dei pasti dal centro di cottura ai terminali di consumo.</p>	<p>circolazione di ogni mezzo di trasporto degli alimenti. Il punteggio previsto in corrispondenza di ciascun sub criterio di valutazione è attribuito al concorrente soltanto se l'autocertificazione del legale rappresentante del concorrente e la documentazione ad essa allegata è conforme ai precedenti punti 1., 2., 3. e 4. Nel caso di omissione anche di un solo documento tra quelli richiesti in allegato alla relazione del legale rappresentante del concorrente di cui ai precedenti punti 1., 2., 3. e 4., al concorrente viene attribuito punteggio 0.</p>
	<p><b>1.A3: Piano del trasporto e consegna dei pasti della mensa scolastica.</b></p> <p>Il legale rappresentante del concorrente deve produrre, ai fini della attribuzione del punteggio previsto dal presente criterio di valutazione, il piano di trasporto dei pasti dalla sede del centro di cottura a ogni singola sede delle Direzioni didattiche e a ogni singola sede dei plessi scolastici indicati nel bando di gara, con la indicazione del percorso stradale dal centro di cottura a ogni singola sede delle Direzioni didattiche e a ogni singola sede dei plessi scolastici. Nel piano di trasporto devono essere indicati, per ogni percorso, i tempi di percorrenza, riferiti alla fascia oraria 11,45 – 12,15 e i mezzi di trasporto impiegati identificati con il numero di targa. Il piano di trasporto dei pasti deve tenere conto della prescrizione della consegna dei pasti nell'arco orario compreso dalle ore 11,45 alle ore 12,15 tenendo conto che il primo pasto non deve essere consegnato prima delle ore 11,45</p>	<p><b>Punteggio massimo previsto per il criterio di valutazione 1.A3: punti 10.</b></p> <p><b>Sub criterio di valutazione 1.</b> 10 punti nel caso del piano di trasporto dei pasti con tempi medi di percorrenza compresi tra 16 minuti e 21 minuti;</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 2.</b> 9 punti nel caso del piano di trasporto dei pasti con tempi medi di percorrenza compresi tra 17 minuti e 22 minuti;</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 3.</b> 8 punti nel caso del piano di trasporto dei pasti con tempi medi di percorrenza compresi tra 18 minuti e 23 minuti;</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 4.</b> 7 punti nel caso del piano di trasporto dei pasti con tempi medi di percorrenza compresi tra 19 minuti e 24 minuti;</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 5.</b> 6 punti nel caso del piano di trasporto dei pasti con tempi medi di</p>

	<p>e l'ultimo pasto deve essere consegnato non oltre le ore 12,15 allo scopo di non intralciare le ordinarie attività didattiche. Il piano di trasporto dei pasti deve essere sottoscritto, secondo le disposizioni recate dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante del concorrente e reso come dichiarazione sostitutiva. Ai fini della rilevazione dei percorsi stradali e dei tempi di percorrenza è consentita la consultazione del servizio online "google maps" voce "indicazioni stradali". A tale servizio, comunque, farà ricorso la commissione aggiudicatrice sia in caso di contestazioni dei percorsi stradali che dei tempi di percorrenza sia nella fase di verifica di quanto attestato dal legale rappresentante del concorrente.</p>	<p>percorrenza compresi tra 20 minuti e 25 minuti;</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 6.</b> 5 punti nel caso del piano di trasporto dei pasti con tempi medi di percorrenza compresi tra 21 minuti e 26 minuti;</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 7.</b> 4 punti nel caso del piano di trasporto dei pasti con tempi medi di percorrenza compresi tra 22 minuti e 27 minuti;</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 8.</b> 3 punti nel caso del piano di trasporto dei pasti con tempi medi di percorrenza compresi tra 23 minuti e 28 minuti;</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 9.</b> 2 punti nel caso del piano di trasporto dei pasti con tempi medi di percorrenza compresi tra 24 minuti e 29 minuti;</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 10.</b> 1 punto nel caso del piano di trasporto dei pasti con tempi medi di percorrenza compresi tra 25 minuti e 30 minuti.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 11.</b> 0 punti nel caso del piano di trasporto dei pasti con tempi medi di percorrenza compresi tra 26 minuti e 31 minuti.</p> <p>Il tempo medio di percorrenza deve essere calcolato dividendo la somma dei singoli tempi di percorrenza dal centro di cottura a ciascuna Direzione didattica e plesso scolastico servito per il numero complessivo delle medesime Direzioni didattiche e dei medesimi plessi scolastici serviti.</p>
--	--	--



Comune di  
Pomigliano d'Arco

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

	<p><b>1.A4: Certificazione di qualità dei fornitori di materie prime del concorrente.</b></p> <p>Con la sigla ISO 9000 si identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione Internazionale per la normazione (ISO), le quali definiscono i requisiti per la realizzazione, in una organizzazione, di un sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente.</p> <p>Il legale rappresentante del concorrente deve produrre, ai fini della attribuzione del punteggio previsto dal criterio di valutazione 1.A4, una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa ai fornitori delle materie prime alimentari presso i quali verrà effettuato l'approvvigionamento per la preparazione dei pasti del servizio di mensa scolastica oggetto di gara, nel caso di aggiudicazione del servizio. Alla predetta autocertificazione, devono essere allegati, ai fini della attribuzione del punteggio, le copie conformi o autenticate delle certificazioni UNI EN-ISO 9000 relative ai medesimi fornitori.</p> <p>Il punteggio previsto per il presente criterio di valutazione è attribuito solo nel caso in cui le certificazioni di qualità siano conformi a quanto in materia disposto dall'articolo 87 del Codice.</p>	<p><b>Punteggio massimo previsto per il criterio di valutazione 1.A4: punti 6.</b></p> <p><b>Sub criterio di valutazione 1.</b> Punti 0 al concorrente con fornitori sprovvisti di certificazione UNI EN-ISO 9000.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 2.</b> Punti 1 al concorrente con un fornitore provvisto di certificazione UNI EN-ISO 9000.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 3.</b> Punti 2 al concorrente con due fornitori provvisti di certificazione UNI EN-ISO 9000.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 4.</b> Punti 3 al concorrente con tre fornitori provvisti di certificazione UNI EN-ISO 9000.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 5.</b> Punti 4 al concorrente con quattro fornitori provvisti di certificazione UNI EN-ISO 9000.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 6.</b> Punti 5 al concorrente con cinque fornitori provvisti di certificazione UNI EN-ISO 9000.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 7.</b> Punti 6 al concorrente con più di cinque fornitori provvisti di certificazione UNI EN-ISO 9000.</p>
--	---	--



Comune di  
Pomigliano d'Arco

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

	<p><b>1.A5 Carta dei servizi del servizio di mensa scolastica previsto dal concorrente.</b></p> <p>La Carta dei servizi deve essere formulata tenendo conto delle indicazioni fornite ai concorrenti dall'articolo 32 del bando di gara. In corrispondenza dei dieci punti elencati all'articolo 32 del bando di gara, che indicano, in sostanza, gli elementi minimi essenziali che caratterizzano una carta dei servizi, il concorrente formula la carta dei servizi del servizio di mensa scolastica. La carta dei servizi deve essere formulata dal concorrente, fermo restando i criteri individuati all'articolo 32 del bando di gara, tenendo conto del progetto di organizzazione e di gestione del servizio di mensa scolastica formulato dallo stesso concorrente.</p> <p>In definitiva il concorrente deve formulare la carta dei servizi del servizio di mensa scolastica, proposto al Comune di Pomigliano d'Arco, che contenga:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) i criteri e le modalità di accesso al servizio di mensa scolastica come proposto nell'offerta tecnica relativa all'organizzazione e all'implementazione del servizio;</li><li>2) le modalità di funzionamento del servizio di mensa scolastica proposto;</li><li>3) le regole di comportamento dei cittadini utenti del servizio proposto;</li><li>4) le prestazioni e i servizi forniti ai cittadini utenti del servizio proposto;</li><li>5) i diritti dei cittadini utenti e le relative forme di tutela e garanzia in riferimento al servizio proposto;</li><li>6) le finalità e gli obiettivi del servizio proposto;</li><li>7) l'organigramma del personale del servizio proposto;</li><li>8) i criteri deontologici cui gli operatori devono attenersi in riferimento al</li></ol>	<p><b>Punteggio massimo previsto per il criterio di valutazione 1.A5: punti 10.</b></p> <p><b>Sub criterio di valutazione 1.</b> Punti 0 qualora il concorrente non presenti la carta dei servizi del servizio di mensa scolastica.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 2.</b> Punti 1 se la carta dei servizi del servizio di mensa scolastica presentata dal concorrente è formulata tenendo conto di un solo criterio tra quelli elencati all'articolo 32 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 3.</b> Punti 2 se la carta dei servizi del servizio di mensa scolastica presentata dal concorrente è formulata tenendo conto di due criteri tra quelli elencati all'articolo 32 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 4.</b> Punti 3 se la carta dei servizi del servizio di mensa scolastica presentata dal concorrente è formulata tenendo conto di tre criteri tra quelli elencati all'articolo 32 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 5.</b> Punti 4 se la carta dei servizi del servizio di mensa scolastica presentata dal concorrente è formulata tenendo conto di quattro criteri tra quelli elencati all'articolo 32 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 6.</b> Punti 5 se la carta dei servizi del servizio di mensa scolastica presentata dal concorrente è formulata tenendo conto di cinque criteri tra quelli elencati all'articolo 32 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 7.</b> Punti 6 se la carta dei servizi del servizio di mensa scolastica</p>
--	--	--



Comune di  
Pomigliano d'Arco

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

	<p>servizio proposto; 9) le coperture assicurative previste per gli operatori e per gli utenti del servizio proposto; 10) i rapporti con la comunità locale e le forme di integrazione con la rete dei servizi sociali e scolastici del territorio che favoriscano la realizzazione dei miglioramenti del servizio di mensa scolastica proposti dallo stesso concorrente.</p> <p>La carta dei servizi, pena la mancata attribuzione del punteggio previsto per il criterio di valutazione 1.A5, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente secondo le disposizioni recate dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.</p>	<p>presentata dal concorrente è formulata tenendo conto di sei criteri tra quelli elencati all'articolo 32 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 8.</b> Punti 7 se la carta dei servizi del servizio di mensa scolastica presentata dal concorrente è formulata tenendo conto di sette criteri tra quelli elencati all'articolo 32 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 9.</b> Punti 8 se la carta dei servizi del servizio di mensa scolastica presentata dal concorrente è formulata tenendo conto di otto criteri tra quelli elencati all'articolo 32 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 10.</b> Punti 9 se la carta dei servizi del servizio di mensa scolastica presentata dal concorrente è formulata tenendo conto di nove criteri tra quelli elencati all'articolo 32 del bando di gara.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 11.</b> Punti 10 se la carta dei servizi del servizio di mensa scolastica presentata dal concorrente è formulata tenendo conto dei dieci criteri elencati all'articolo 32 del bando di gara.</p>
	<p><b>1.A6 Piano della gestione dei rifiuti prodotti presso i terminali di consumo.</b></p> <p>Il legale rappresentante del concorrente deve produrre, ai fini della attribuzione del punteggio previsto dal criterio di valutazione 1.A6, un piano della gestione dei rifiuti prodotti nei locali di consumo dei pasti. Il piano deve tendere, attraverso la individuazione e la descrizione di azioni concrete, al</p>	<p><b>Punteggio massimo previsto per il criterio di valutazione 1.A6: punti 5.</b></p> <p><b>Sub criterio di valutazione 1.</b> 0 punti al concorrente che non presenta il piano della gestione dei rifiuti prodotti presso i terminali di consumo.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 2.</b> Punti 1 al concorrente che presenta il piano con la indicazione di un responsabile della gestione dei rifiuti,</p>



Comune di  
Pomigliano d'Arco

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

	<p>raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1) ridurre gli avanzi di consumazione da parte degli utenti del servizio; 2) migliorare la gestione dei rifiuti da consumazione; 3) ridurre i rifiuti generati dalla gestione delle stoviglie; 4) ridurre i rifiuti generati nella fase di pulizia dei locali destinati a refettorio. Il piano deve essere comunque conforme alle vigenti disposizioni di legge in materia di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Il piano della gestione dei rifiuti prodotti in loco deve, ai fini della attribuzione dei punteggi previsti, indicare nominativamente il responsabile della attuazione del piano incaricato dal legale rappresentante dell'impresa concorrente e del personale che si occuperà della attuazione del piano di gestione dei rifiuti. Il responsabile del piano della gestione dei rifiuti dovrà coordinare le attività del concorrente con quelle della azienda che ordinariamente ha il compito della raccolta dei rifiuti solidi urbani del Comune di Pomigliano d'Arco.</p>	<p>del personale addetto alla attuazione del piano e una azione concreta da realizzare durante la erogazione del servizio di mensa scolastica per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) descritti in colonna 2;</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 3.</b> Punti 2 al concorrente che presenta il piano con la indicazione di un responsabile della gestione dei rifiuti, del personale addetto alla attuazione del piano e due azioni concrete da realizzare durante la erogazione del servizio di mensa scolastica per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) indicati in colonna 2;</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 4.</b> Punti 3 al concorrente che presenta il piano con la indicazione di un responsabile della gestione dei rifiuti, del personale addetto alla attuazione del piano e tre azioni concrete da realizzare durante la erogazione del servizio di mensa scolastica per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) indicati in colonna 2;</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 5.</b> Punti 4 al concorrente che presenta il piano con la indicazione di un responsabile della gestione dei rifiuti, del personale addetto alla attuazione del piano e quattro azioni concrete da realizzare durante la erogazione del servizio di mensa scolastica per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) indicati in colonna 2.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 6.</b> Punti 5 al concorrente che presenta il piano con la indicazione di un responsabile della gestione dei rifiuti, del personale addetto alla attuazione del piano e cinque azioni concrete da realizzare durante la erogazione del servizio di mensa scolastica per il</p>
--	--	--

		raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) indicati in colonna 2.
<p><b>1.B) Qualità organizzativa del servizio.</b></p> <p><b>Punteggio massimo attribuibile al criterio di valutazione 1.B: Punti 23.</b></p>	<p><b>1.B1 Certificazione OSHAS 18001 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.</b></p> <p>La sigla OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) identifica uno standard internazionale che fissa i requisiti che deve avere un sistema di gestione a tutela della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori.</p> <p>La logica della OHSAS 18001 lascia libertà all'operatore economico di scegliere quali e quanti obiettivi di miglioramento perseguire, anche in funzione delle possibilità economiche e del livello tecnologico già esistente nella propria organizzazione. Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto da questo criterio di valutazione, il concorrente deve produrre, in copia conforme all'originale, la certificazione OHSAS 18001.</p> <p>Il punteggio previsto per il presente criterio di valutazione è attribuito solo nel caso in cui le certificazioni di qualità siano conformi a quanto in materia disposto dall'articolo 87 del Codice.</p>	<p><b>Punteggio previsto per il criterio di valutazione 1.B1: punti 5.</b></p> <p>Il punteggio previsto dal criterio di valutazione 1.B1 viene attribuito al concorrente in possesso di certificazione OHSAS 18001 prodotta secondo le indicazioni riportate nella corrispondente colonna 2.</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto per il criterio di valutazione 1.B1 il legale rappresentante del concorrente deve produrre dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 nella quale deve essere attestato il possesso della certificazione richiesta in colonna 2 e che tale certificazione è conforme a quanto previsto dall'articolo 87 del Codice. Alla dichiarazione deve essere allegata copia conforme o copia autenticata, ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui si è attestato il possesso.</p>
	<p><b>1.B2 Personale addetto al centro di cottura.</b></p> <p>Il legale rappresentante del concorrente deve produrre, ai fini della attribuzione del punteggio previsto dal presente criterio di valutazione, una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa al personale con qualifica di cuoco diplomato, responsabile di cucina diplomato, nutrizionista laureato e biologo</p>	<p><b>Punteggio massimo previsto per il criterio di valutazione 1.B2: punti 15.</b></p> <p><b>Sub criterio di valutazione 1.</b> Punti 0 al concorrente che non presenta la autocertificazione richiesta.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 2.</b> Punti 3 al concorrente con almeno due cuochi diplomati in servizio presso il centro di cottura alla data di</p>



Comune di  
Pomigliano d'Arco

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

	<p>responsabile della qualità, in servizio, alla data di pubblicazione del bando di gara sulla GURI, presso il centro di cottura. Ai fini della attribuzione del punteggio può essere indicato il personale con contratto a tempo indeterminato, il personale con contratto a termine, il personale con contratto a progetto e il personale con contratto di consulenza purché tali contratti, esclusi i contratti a tempo indeterminato, coprano l'intera durata dell'appalto oggetto di gara e siano stati stipulati in data antecedente a quella di pubblicazione del bando di gara sulla GURI.</p> <p>Ai fini della attribuzione del punteggio il personale indicato dovrà essere individuato con il proprio cognome, nome, data e luogo di nascita, qualifica professionale e titolo di studio. Ai fini della attribuzione del punteggio, a fianco di ciascun nominativo, dovrà essere indicata la data di assunzione con indicazione del tipo di contratto sottoscritto tra le parti. Ai fini della attribuzione del punteggio, alla citata autocertificazione del legale rappresentante, deve essere allegata copia conforme o copia autenticata, ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000, del contratto di lavoro sottoscritto tra le parti.</p> <p>Ai fini della attribuzione del punteggio deve essere attestata, per ogni lavoratore, dal legale rappresentante del concorrente, la sua iscrizione all'INPS e la dichiarazione del regolare versamento dei contributi previdenziali al suddetto istituto previdenziale, posti dalla vigente normativa, a carico del datore di lavoro.</p>	<p>pubblicazione del bando di gara sulla GURI.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 3.</b> Punti 2 al concorrente con almeno un responsabile di cucina diplomato in servizio presso il centro di cottura alla data di pubblicazione del bando di gara sulla GURI;</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 4.</b> Punti 5 al concorrente con almeno un nutrizionista laureato in servizio presso il centro di cottura alla data di pubblicazione del bando di gara sulla GURI;</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 5.</b> Punti 5 al concorrente con un biologo Responsabile Assicurazione Qualità in servizio presso il centro di cottura alla data di pubblicazione del bando di gara sulla GURI.</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto per il criterio di valutazione 1.B2, le dichiarazioni del legale rappresentante del concorrente devono essere corredate da tutta la documentazione richiesta in colonna 2 che deve essere presentata, pena l'attribuzione del punteggio pari a 0, in copia conforme o in copia autenticata secondo quanto disposto dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000. La omissione anche di un solo documento tra quelli richiesti in colonna 2, comporta l'attribuzione, al concorrente, di un punteggio pari a 0.</p>
--	---	---



Comune di  
Pomigliano d'Arco

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

	<p><b>1.B3 Contenimento del turn over degli operatori e modalità di sostituzione. Indicazione delle modalità di sostituzione del personale assente per eventi prevedibili e del personale che si assenta per eventi imprevedibili. Gestione delle emergenze.</b></p> <p>Ai fini della attribuzione del punteggio massimo previsto per il criterio di valutazione 1.B3, il concorrente deve produrre una relazione descrittiva nella quale devono essere brevemente illustrate le misure organizzative che il concorrente intende adottare, rispetto al proprio progetto di organizzazione, di gestione e di implementazione del servizio di mensa scolastica per assicurare la continuità del servizio nel caso di assenze, brevi e/o lunghe, del personale addetto alla preparazione, al confezionamento, alla consegna e alla somministrazione dei pasti. Il criterio di valutazione 1.B3 ha lo scopo di valutare la capacità organizzativa del concorrente in situazioni di emergenza, sia che esse derivino da assenze programmate degli operatori dal lavoro che da assenze non programmate (imprevedibili e improvvise) degli operatori dal lavoro. Tale capacità organizzativa è correlata agli interventi che il concorrente, rispetto alla carenza di personale programmata ovvero imprevista e improvvisa, intende mettere in atto allo scopo di assicurare gli standard di qualità del servizio da lui stesso progettato.</p> <p>La relazione, pena la mancata attribuzione del punteggio previsto per il criterio di valutazione 1.B3, deve essere sottoscritta dal legale</p>	<p><b>Punteggio massimo previsto per il criterio di valutazione 1.B3: punti 3.</b></p> <p><b>Sub criterio di valutazione 1.</b> Punti 0 se il concorrente non presenta la relazione descrittiva del contenimento del turn over degli operatori prevista in colonna 2.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 2</b> Punti 1 se sono chiaramente e sinteticamente descritte, dal legale rappresentante del concorrente, le sole modalità di sostituzione del personale assente per eventi prevedibili.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 3.</b> Punti 2 se sono chiaramente e sinteticamente descritte, dal legale rappresentante del concorrente, le modalità di sostituzione del personale assente per eventi prevedibili e imprevedibili con la sintetica descrizione, per quest'ultimo caso, dei rimedi organizzativi che il concorrente intende attivare allo scopo di evitare disservizi nella gestione quotidiana del servizio di mensa scolastica.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 4.</b> Punti 3 se sono chiaramente e sinteticamente descritte le modalità di sostituzione del personale assente per eventi prevedibili e imprevedibili con particolare riferimento al personale addetto alla consegna e alla somministrazione dei pasti, all'apparecchiatura e alla sparecchiatura dei tavoli e alla gestione dei rifiuti prodotti presso i terminali di consumo con la sintetica descrizione, per tale personale, dei rimedi organizzativi che il concorrente intende attivare allo scopo di evitare disservizi nella gestione quotidiana del servizio di mensa scolastica.</p>
--	--	--



Comune di  
Pomigliano d'Arco

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

	rappresentante del concorrente secondo le disposizioni recate dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche.	
<b>1.C) Proposte migliorative del servizio.</b>  <b>Punteggio massimo attribuibile al criterio di valutazione 1.C: Punti 12.</b>	<b>1.C1 Offerta di prodotti a coltura biologica, DOP e IGP.</b>  Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal criterio di valutazione 1C.1, il legale rappresentante del concorrente deve produrre una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale devono essere attestati i prodotti offerti e i fornitori presso i quali tali prodotti vengono acquistati dal concorrente. Nella relazione il legale rappresentante del concorrente attesta che il fornitore è autorizzato alla vendita dei prodotti più sopra indicati e la conformità di tali prodotti alla vigente legislazione in materia di classificazione e riconoscimento dei prodotti a coltura biologica, DOP e IGP.	<b>Punteggio massimo previsto per il criterio di valutazione 1.C1: punti 3.</b>  <b>Sub criterio di valutazione 1.</b> Punti 0 al concorrente che non produce la relazione richiesta in colonna 2.  <b>Sub criterio di valutazione 2.</b> Punti 1 al concorrente che offre due prodotti tra quelli classificati dalla vigente normativa in materia come prodotti a coltura biologica, DOP e IGP.  <b>Sub criterio di valutazione 3.</b> Punti 2 al concorrente che offre tre prodotti tra quelli classificati dalla vigente normativa in materia come prodotti a coltura biologica, DOP e IGP.  <b>Sub criterio di valutazione 4.</b> Punti 3 al concorrente che offre più di tre prodotti tra quelli classificati dalla vigente normativa in materia come prodotti a coltura biologica, DOP e IGP.
	<b>1.C2 Utilizzazione di prodotti definiti a "filiera corta" e "a chilometro 0".</b>  Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal criterio di valutazione 1.C2, il legale rappresentante del concorrente deve produrre una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, nella quale devono essere attestati i prodotti offerti e	<b>Punteggio previsto per il criterio di valutazione 1.C2: punti 3.</b>  Punti 3 al concorrente che presenta la relazione richiesta in colonna 2 purché conforme, per contenuti, alle prescrizioni ivi stabilite.  Al concorrente viene attribuito un punteggio pari a 0 nel caso in cui la relazione presentata è formulata, dal concorrente, in modo difforme dalle prescrizioni riportate in colonna 2. Si intende qui per "difforme", la



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

	<p>i fornitori presso i quali tali prodotti vengono acquistati dal concorrente. Nella relazione il legale rappresentante del concorrente attesta la distanza dell'azienda del fornitore dalla sede del Municipio del Comune di Pomigliano d'Arco, sita in Pomigliano d'Arco (Na), Piazza Municipio, 1 e attesta, altresì, che i prodotti offerti sono tipici prodotti della filiera agro alimentare campana. Nella medesima relazione il concorrente descrive le fasi di trasformazione e di vendita del prodotto presso l'azienda fornitrice. Il legale rappresentante del concorrente attesta che i prodotti a filiera corta elencati nella relazione e che si impegna ad offrire in caso di aggiudicazione del servizio, sono conformi a quelli descritti, per caratteristiche generali, dalla legge regionale n.6 del 6 marzo 2015 e dalla legge regionale n. 20 del 8 agosto 2014 per quanto attiene il riconoscimento e le autorizzazioni rilasciate ai fornitori del concorrente. Sono ammessi anche i prodotti forniti dai distretti rurali, dai distretti agroalimentari di qualità e dai distretti di filiera come definiti dall'articolo 1 della legge regionale n. 20 del 8 agosto 2014. Sono ammessi anche i prodotti forniti dai distretti rurali interregionali di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 20/2014.</p>	<p>relazione del concorrente che ometta anche una sola delle dichiarazioni richieste in colonna 2.</p>
	<p><b>1.C3 Campagna di comunicazione sulla corretta alimentazione.</b></p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal criterio di valutazione 1.C3, il legale rappresentante del concorrente deve produrre una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli</p>	<p><b>Punteggio previsto per il criterio di valutazione 1.C3: punti 3.</b></p> <p>Punti 3 al concorrente che presenta la relazione prevista in colonna 2.</p> <p>Al concorrente vengono attribuiti punti 0 nel caso di difformità tra i contenuti della relazione presentata e</p>



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

	<p>articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale devono essere descritte le azioni e le attività che il concorrente intende mettere in campo ai fini della organizzazione e della implementazione di una campagna di comunicazione e informazione sulla corretta alimentazione allo scopo di prevenire e/o contenere, attraverso l'informazione e i pasti offerti, le patologie infantili correlate agli abusi alimentari ovvero a una scorretta alimentazione e il fenomeno dell'obesità infantile.</p> <p>Nella relazione devono essere individuati: 1) gli obiettivi generali e specifici della campagna di informazione; 2) i plessi di scuola materna che il concorrente intende coinvolgere nella campagna di informazione; 3) i criteri e le modalità di coinvolgimento del gruppo docente; 4) i criteri e le modalità di coinvolgimento degli alunni e dei loro genitori; 5) le attività di informazione che saranno attivate; 6) il personale, distinto per qualifica, del concorrente che sarà impiegato nella organizzazione, implementazione e svolgimento delle attività previste nel piano della comunicazione; 7) la tipologia del materiale informativo che sarà distribuito; 8) i luoghi dove saranno svolte le attività della campagna informativa; 8) gli argomenti che si intende trattare nella campagna informativa; 9) il cronoprogramma delle attività; 10) il cronoprogramma della spesa della campagna informativa che sarà attuata dal concorrente in caso di aggiudicazione del servizio.</p>	<p>quelli richiesti come essenziali in colonna 2.</p> <p>La relazione del concorrente, ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto per il criterio di valutazione 1.C3, deve essere formulata tenendo conto di tutti e dieci i punti indicati in colonna 2. In caso di omissione anche di un solo elemento tra quelli indicati in colonna 2, al concorrente viene attribuito un punteggio pari a 0.</p>
--	--	--



Comune di  
Pomigliano d'Arco

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

	<p><b>1.C4 Miglioramento della fase di somministrazione del pasto e del menu allegato al capitolato speciale di appalto:</b> a) proposta di scodellamento del pasto con descrizione della organizzazione del servizio mensa scolastica con scodellamento; b) proposta di sostituzione delle posate del tipo monouso con posate riutilizzabili; c) proposta di un menu che tenga conto di prodotti tipici di stagione (autunno, inverno, primavera, estate); d) proposta di implementazione del servizio informatizzato di rilevazione delle presenze degli alunni e del numero dei pasti presso i plessi scolastici.</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal criterio di valutazione 1.C4, il legale rappresentante del concorrente deve presentare una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale devono essere descritte le proposte di miglioramento offerte individuate alle lettere a), b), c) e d).</p>	<p><b>Punteggio massimo previsto per il criterio di valutazione 1.C4: punti 3.</b></p> <p><b>Sub criterio di valutazione 1.</b> Punti 0 se il concorrente non presenta alcuna proposta di miglioramento tra quelle indicate in colonna 2.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 2</b> Punti 1 se il concorrente presenta una proposta di miglioramento tra quelle indicate in colonna 2.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 3.</b> Punti 1,50 se il concorrente presenta tre proposte di miglioramento tra quelle indicate in colonna 2.</p> <p><b>Sub criterio di valutazione 4.</b> Punti 3 se il concorrente presenta tutte e quattro le proposte di miglioramento indicate in colonna 2.</p>
<p><b>1.D) Impatto e sostenibilità ambientale del servizio.</b></p> <p><b>Punteggio massimo attribuibile al criterio di valutazione 1.D: Punti 6.</b></p>	<p><b>1.D1 Marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009; registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009; certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.</b></p>	<p><b>Punteggio previsto per il criterio di valutazione 1.D1. Punti 2.</b></p> <p>Il punteggio previsto per il criterio di valutazione 1.D1 viene attribuito esclusivamente al concorrente che dimostri il possesso della certificazione prevista in colonna 2. In tal caso il legale rappresentante del concorrente deve produrre copia conforme o copia autenticata, ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000, della certificazione indicata in colonna 2 e una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale devono essere</p>



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

Comune di Pomigliano d'Arco  
CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

		<p>riportate tutte le informazioni relative all'organizzazione che ha rilasciato la certificazione prodotta.</p> <p>Viene attribuito un punteggio pari a 0 nel caso in cui il legale rappresentante del concorrente non presenti la certificazione di cui alla corrispondente colonna 2 in copia conforme o in copia autenticata o non presenti la dichiarazione sostitutiva relativa all'organizzazione che ha rilasciato la certificazione prodotta.</p>
	<p><b>1.D2 Presenza, presso il centro di cottura, di sistemi per il contenimento dei consumi energetici con certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia.</b></p>	<p><b>Punteggio previsto per il criterio di valutazione 1.D2. Punti 2.</b></p> <p>Il punteggio previsto per il criterio di valutazione 1.D2 viene attribuito esclusivamente al concorrente che dimostri il possesso della certificazione prevista in colonna 2.</p> <p>In tal caso il legale rappresentante del concorrente deve produrre copia conforme o copia autenticata, ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000, della certificazione indicata in colonna 2 e una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale devono essere riportate tutte le informazioni relative all'organizzazione che ha rilasciato la certificazione prodotta.</p> <p>Viene attribuito un punteggio pari a 0 nel caso in cui il legale rappresentante del concorrente non presenti la certificazione di cui alla corrispondente colonna 2 in copia conforme o copia autenticata o non presenti la dichiarazione sostitutiva relativa all'organizzazione che ha rilasciato la certificazione prodotta.</p>
	<p><b>1.D3 Analisi econometrica del sistema economico del centro di cottura che considera anche l'impatto ambientale, vale a dire i potenziali danni ambientali prodotti</b></p>	<p><b>Punteggio previsto per il criterio di valutazione 1.D3. Punti 2.</b></p> <p>Il punteggio previsto per il criterio di valutazione 1.D3 viene attribuito esclusivamente al concorrente che</p>



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

Comune di Pomigliano d'Arco  
CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

	<p>dall'intero ciclo di trasformazione a partire dalla lavorazione e manipolazione delle materie prime fino ai possibili danni ambientali che produce la loro definitiva eliminazione o smaltimento. L'analisi deve promuovere, al contempo, un modello di sviluppo sostenibile attraverso l'aumento dell'efficienza energetica, l'abbattimento delle emissioni di gas serra, la riduzione dell'inquinamento locale, fino all'istituzione di una vera e propria economia sostenibile a scala locale servendosi prevalentemente di risorse rinnovabili (come le biomasse, l'energia eolica, l'energia solare, l'energia idraulica) e procedendo al più profondo riciclaggio di ogni tipo di scarto industriale evitando il più possibile sprechi di risorse.</p>	<p>dimostri il possesso della documentazione prevista in colonna 2.</p>
--	---	---

4. Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste dal presente articolo, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del concorrente. Nel caso in cui il concorrente produca dichiarazioni sostitutive non sottoscritte dal legale rappresentante del concorrente, la Commissione aggiudicatrice attribuisce al concorrente punti 0 in corrispondenza dei sub criteri di valutazione per i quali tali dichiarazioni sono prodotte dal concorrente senza la sottoscrizione del suo legale rappresentante.
5. Tali dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da un procuratore del legale rappresentante del concorrente. In tal caso alle dichiarazioni rese dal procuratore deve essere allegata una copia conforme o una copia autenticata della procura e una copia fotostatica di un documento di riconoscimento del procuratore.

#### **Articolo 34 – Valutazione dell'offerta economica.**

1. Il punteggio relativo al prezzo, per un totale massimo complessivo di 10 punti, verrà attribuito in sede di gara secondo le seguenti modalità:
  - a) al prezzo offerto più basso verranno assegnati 10 punti, mentre agli altri prezzi verranno assegnati punteggi decrescenti, calcolati in modo inversamente proporzionale al prezzo più basso, secondo la seguente formula:



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

$$X = \frac{B \times 10}{A} \text{ (punteggio massimo)}$$

Dove:

- A= Prezzo offerta da valutare;
- B= Prezzo offerta più bassa;
- X= Punteggio attribuito all'offerta.

**Articolo 35 – Commissione di aggiudicazione.**

1. La valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione di aggiudicazione.
2. La commissione è costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque, individuato dalla stazione appaltante.
3. La nomina dei commissari e la costituzione della commissione avvengono dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

**Articolo 36 – Contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).**

1. I concorrenti sono tenuti al pagamento del contributo di € 80,00 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) quale condizione di ammissibilità alla presente procedura di gara.
2. Essi sono tenuti a dimostrare, al momento della presentazione dell'offerta, di avere versato la somma dovuta a titolo di contribuzione.
3. La mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento di tale somma è causa di esclusione dalla presente procedura di gara ai sensi dell'articolo 1, comma 67 della legge n. 266/2005.
4. L'operatore economico deve versare il contributo entro la data di scadenza per la presentazione delle offerte.
5. Per eseguire il pagamento è necessario iscriversi on-line al Servizio Riscossione Contributi. L'operatore economico deve collegarsi al Servizio Riscossione Contributi con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale intende partecipare. Il sistema consente le seguenti modalità di pagamento della contribuzione: on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa e Visa Electron (con la gestione del protocollo "certified by"), MasterCard (con la gestione del protocollo "secure code"), Diners, American Express.
6. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento (da stampare e allegare all'offerta) all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione.
7. La ricevuta resterà disponibile accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" sul Servizio Riscossione Contributi.
8. Il contributo può essere versato anche in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio Riscossione Contributi, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini.
9. L'operatore economico al momento del pagamento deve verificare l'esattezza dei dati riportati sullo scontrino rilasciato dal punto vendita (il proprio codice fiscale e



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- il CIG della procedura alla quale intende partecipare).
10. Lo scontrino dovrà essere allegato, in originale, all'offerta.
  11. Per i soli operatori economici esteri, è possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario internazionale, sul conto corrente bancario n. 4806788, aperto presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN: IT 77 0 01030 03200 0000 04806788 - BIC: PASCITMMROM) intestato all'Autorità Nazionale Anticorruzione. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante (p.e. VAT number) e il CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.
  12. L'operatore economico estero deve allegare all'offerta la ricevuta del bonifico effettuato.
  13. Gli operatori economici sono comunque tenuti a consultare il sito dell'ANAC prima di effettuare il versamento allo scopo di evitare errori od omissioni.
  14. In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass/Banca dati nazionale operatori economici. Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
  15. In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'articolo 1, comma 67 della legge n. 266/2005.

#### **Articolo 37 – Soccorso istruttorio.**

1. Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice.
2. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85 del Codice, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
3. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.
4. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

#### **Articolo 38 - Documento di gara unico europeo (DGUE).**

1. Al momento della presentazione delle domande di partecipazione degli operatori economici alla presente gara di appalto, la stazione appaltante accetta il documento di gara unico europeo (DGUE), redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento dalla Commissione europea. Il DGUE, attualmente editabile in formato word, consiste in un'autodichiarazione



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

aggiornata come prova documentale preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi in cui si conferma che l'operatore economico soddisfa le seguenti condizioni:

- a) non si trova in una delle situazioni di cui all'articolo 80 del Codice;
  - b) soddisfa i criteri di selezione definiti a norma dell'articolo 83 del Codice;
  - c) soddisfa gli eventuali criteri oggettivi fissati a norma dell'articolo 91 del Codice.
2. Il DGUE fornisce, inoltre, le informazioni rilevanti richieste dalla stazione appaltante e le informazioni di cui al comma 1 relative agli eventuali soggetti di cui l'operatore economico si avvale ai sensi dell'articolo 89 del Codice, indica l'autorità pubblica o il terzo responsabile del rilascio dei documenti complementari e include una dichiarazione formale secondo cui l'operatore economico è in grado, su richiesta e senza indugio, di fornire tali documenti.
  3. La stazione appaltante può chiedere ai concorrenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. Prima dell'aggiudicazione dell'appalto, la stazione appaltante richiede all'offerente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto, nonché all'impresa che lo segue in graduatoria, di presentare documenti complementari aggiornati conformemente all'articolo 86 del Codice e, se del caso, all'articolo 87 del Codice. La stazione appaltante può invitare gli operatori economici a integrare i certificati richiesti ai sensi degli articoli 86 e 87 del Codice.
  4. I concorrenti sono tenuti ad integrare il DGUE, con proprie dichiarazioni, rese conformemente a quanto stabilito dal bando di gara e dal disciplinare di gara, quando il documento di gara unico europeo, approvato dalla Commissione Europea, non contiene le dichiarazioni dovute dal concorrente in base alle modifiche del D.lgs. n. 50/2016 introdotte nell'ordinamento dal D.lgs. n. 56/2017, cosiddetto "decreto correttivo" ovvero quando il DGUE non contiene dichiarazioni espressamente richieste dal bando di gara e dal disciplinare di gara attinenti a dichiarazioni del possesso di requisiti speciali del concorrente rispetto alle caratteristiche del servizio di mensa scolastica individuate dalla stazione appaltante in ossequio a quanto stabilito dall'articolo 144 del Codice.
  5. Il concorrente può utilizzare anche il formato elettronico del DGUE reperibile all'indirizzo internet <https://ec.europa.eu/tools/espd/filter?lang=it>. Come stabilito dal Codice le due versioni del DGUE, quella su carta e quella interamente elettronica possono coesistere fino al 18 aprile 2018.

**Articolo 39 - Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte.**

1. Il plico del concorrente, a pena di esclusione, deve contenere l'offerta e la documentazione richiesta dal bando di gara e dal disciplinare di gara ed essere trasmesso al seguente indirizzo: **Centrale Unica di Committenza del Comune di Pomigliano d'Arco presso Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pomigliano d'Arco (Na), C.A.P. 80038, Piazza Municipio, n. 1, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 del giorno 19 febbraio 2018** a mezzo raccomandata del servizio postale.
2. Il plico deve contenere, a pena di esclusione: 1) una busta contrassegnata con la lettera A recante la dicitura "Documentazione amministrativa"; 2) una busta



Comune di  
Pomigliano d'Arco

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

- contrassegnata con la lettera B recante la dicitura "Offerta tecnica"; 3) una busta contrassegnata con la lettera C recante la dicitura "Offerta economica".
3. E' altresì facoltà dei concorrenti consegnare a mano il plico, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pomigliano d'Arco (Na), C.A.P. 80038, Piazza Municipio, n. 1, di tutti i giorni lavorativi, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi.
  4. Il plico, a pena di esclusione, deve essere recapitato, ai fini dell'ammissione alla presente gara, all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pomigliano d'Arco, entro e non oltre l'ora e il giorno stabiliti dal bando di gara.
  5. Ai fini della ammissibilità del concorrente alla gara farà fede la data e l'ora apposte sul plico dagli addetti all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pomigliano d'Arco.
  6. Il recapito tempestivo del plico rimane, in ogni caso, ad esclusivo rischio del mittente. La stazione appaltante non è tenuta ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo nel recapito del plico.
  7. Il plico contenente le tre buste e ciascuna delle tre buste stesse, a pena di esclusione, devono essere sigillate e controfirmate, dal legale rappresentante del concorrente, sui lembi di chiusura. La sigillatura del plico e delle tre buste in esso contenute, a pena di esclusione, deve essere effettuata con ceralacca o mediante striscia adesiva, recante timbri e firme del legale rappresentante del concorrente. Non è ammessa, a pena di esclusione, la chiusura del plico e delle buste in esso contenute, mediante punti metallici. Ai fini dell'ammissione del plico e delle buste in esso contenute, è necessario apporre l'eventuale ceralacca o striscia adesiva sul lembo apribile delle buste, purché gli altri lembi delle medesime siano perfettamente resi ermetici dal fabbricante e pertanto non facilmente apribili, senza recare evidente traccia di manomissione. In caso di utilizzo di ceralacca non è necessaria l'apposizione di sigilli.
  8. All'esterno del plico, a pena di esclusione, dovrà essere scritto in modo chiaro e ben leggibile l'indirizzo, la ragione sociale del mittente e dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"OFFERTA PER LA GARA DI APPALTO DEL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA. ANNI SCOLASTICI 2017/2018 – 2018/2019. COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO."**
  9. L'offerta deve essere redatta secondo criteri e modalità contenute nel bando di gara e nel disciplinare di gara.
  10. Si precisa che la mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo esclusivamente in documenti non contenuti nella busta dedicata all'offerta economica, costituirà motivo di esclusione del concorrente dalla gara.
  11. Si precisa, altresì, che non saranno ammesse e verranno pertanto escluse le offerte plurime condizionate, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

#### **Articolo 40 - Offerte anormalmente basse.**

1. I concorrenti forniscono, su richiesta della stazione appaltante, spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nelle offerte se queste appaiono anormalmente basse, sulla base di un giudizio tecnico sulla congruità, serietà, sostenibilità e



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- realizzabilità dell'offerta.
2. La congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.
  3. Le spiegazioni di cui al comma 1 possono, in particolare, riferirsi a:
    - a) l'economia del processo di erogazione del servizio di mensa scolastica con riferimento alle caratteristiche del servizio individuate dalla stazione appaltante ed elencate all'articolo 8 del presente bando di gara;
    - b) le soluzioni tecniche prescelte o le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per fornire il servizio;
    - c) l'originalità del servizio proposto dall'offerente.
  4. La stazione appaltante richiede per iscritto, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni, la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni. Essa esclude l'offerta solo se la prova fornita non giustifica sufficientemente il basso livello di prezzi o di costi proposti, tenendo conto degli elementi di cui al comma 3 o se ha accertato, con le modalità di cui al primo periodo, che l'offerta è anormalmente bassa in quanto:
    - a) non rispetta gli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del Codice;
    - b) sono incongrui gli oneri aziendali della sicurezza di cui all'articolo 95, comma 10 del Codice, rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio;
    - c) il costo del personale è inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'articolo 23, comma 16 del Codice.
  5. Non sono ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge. Non sono, altresì, ammesse giustificazioni in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. La stazione appaltante in ogni caso può valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
  6. La stazione appaltante qualora accerti che un'offerta è anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato può escludere tale offerta unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e se quest'ultimo non è in grado di dimostrare, entro un termine sufficiente stabilito dalla stazione appaltante, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE. La stazione appaltante esclude un'offerta in tali circostanze e informa la Commissione europea.

#### **Articolo 41 – Procedura di aggiudicazione.**

1. La Commissione aggiudicatrice, il giorno 23 febbraio 2018 alle ore 10,00 fissato per l'apertura delle offerte, presso la sede della Centrale Unica di Committenza in Pomigliano d'Arco (Na), c.a.p. 80038, Piazza Municipio, 1, in seduta pubblica aperta ai soli legali rappresentanti dei concorrenti o delegati muniti di atto formale di delega, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procederà a:
  - a) verificare la regolarità formale dei plichi pervenuti e alla numerazione delle buste contenenti la documentazione amministrativa (“A-



Comune di  
Pomigliano d'Arco

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

- Documentazione Amministrativa”), l’offerta tecnica (“B-Offerta tecnica”) e l’offerta economica (“C-Offerta economica”) e in caso negativo ad escludere le offerte dalla gara;**
- b) verificare la regolarità della documentazione amministrativa, mediante apertura della busta **“A- Documentazione Amministrativa”**;
  - c) all’apertura della busta **“B-Offerta tecnica”**, per verificare la presenza dei documenti richiesti.
2. Dopo che il Presidente della Commissione aggiudicatrice avrà verificato la regolarità della documentazione presentata, dichiara l’ammissione dei soli concorrenti che abbiano prodotto la documentazione in conformità a quanto richiesto dal bando di gara e dal disciplinare di gara.
  3. Successivamente la commissione aggiudicatrice procede, in una o più sedute riservate, sulla base della documentazione contenuta nella busta **“B – Offerta tecnica”** alla valutazione dell’offerta tecnica dei concorrenti secondo le disposizioni recate dall’articolo 33 del bando di gara.
  4. La stazione appaltante, sempre in seduta pubblica, la cui ora e data verranno comunicati ai concorrenti con almeno 2 giorni di anticipo, procederà alla lettura dei punteggi attribuiti per la parte tecnica e all’apertura delle buste **“C-Offerta economica”** presentate dai concorrenti ammessi e procede ai calcoli dei relativi punteggi, secondo quanto disposto dall’articolo 34 del bando di gara, e al calcolo del punteggio complessivo risultante dalla sommatoria dei punteggi relativi all’offerta tecnica ed economica, redigendo la graduatoria dei concorrenti.
  5. A norma dell’articolo 97, comma 3, del Codice, e all’articolo 40 del bando di gara, qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dall’articolo 33 del bando di gara, la Commissione aggiudicatrice procede all’accertamento dell’anomalia dell’offerta a norma dell’articolo 97, comma 5 del Codice e alle eventuali esclusioni dalla gara.
  6. La gara viene aggiudicata, in via provvisoria, al concorrente che avrà raggiunto il punteggio complessivo più alto.
  7. A parità di punteggio il servizio verrà aggiudicato al concorrente al quale sarà stato attribuito, dalla Commissione aggiudicatrice, il punteggio più alto all’offerta tecnica.
  8. In caso di ulteriore parità la Commissione aggiudicatrice procederà mediante sorteggio pubblico.
  9. Il presidente della Commissione aggiudicatrice, chiuso il verbale, comunica per iscritto, a mezzo PEC al legale rappresentante dell’aggiudicatario provvisorio dell’appalto e al legale rappresentante del concorrente secondo classificato, di trasmettere alla Commissione aggiudicatrice entro e non oltre dieci giorni dalla data di trasmissione della medesima comunicazione, pena la decadenza dalla aggiudicazione provvisoria dell’aggiudicatario provvisorio dell’appalto e pena l’esclusione dalla gara del concorrente secondo classificato, la seguente documentazione:
    - a) Dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, pena la decadenza dall’aggiudicazione provvisoria dell’appalto, attestante: 1) la ubicazione del centro di cottura; 2) che il centro di cottura, ove avviene la produzione,



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

la preparazione e il confezionamento dei pasti è dotato di autorizzazione sanitaria; 3) che le fasi della produzione dei pasti, dell'approvvigionamento delle derrate, dello stoccaggio degli alimenti, della manipolazione e cottura, del confezionamento dei pasti, del trasporto dei pasti, della consegna e della somministrazione dei pasti sono conformi a quanto in materia stabilito dall'articolo 8 del bando di gara.

- b) Originale o copia conforme della planimetria del centro di cottura sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato, pena la decadenza dall'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, dalla quale sia facilmente rilevabile la superficie attrezzata del centro di cottura. La superficie della zona di cottura del centro di cottura, pena la decadenza dall'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, non può essere inferiore a 125 metri quadrati.
  - c) Pena la decadenza dalla aggiudicazione provvisoria dell'appalto, copia conforme all'originale dell'autorizzazione sanitaria del centro di cottura.
  - d) Pena la decadenza dalla aggiudicazione provvisoria dell'appalto, copia conforme all'originale del manuale delle procedure per l'autocontrollo del centro di cottura di cui al Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 193, ad oggetto "Attuazione della direttiva 2004/41 CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 261 del 9 novembre 2007, S.O. n. 228, (Rettifica G.U. n. 31 del 6 febbraio 2008).
  - e) Descrizione, sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, pena la decadenza dalla aggiudicazione provvisoria dell'appalto, dei locali, dei servizi, delle attrezzature del centro di cottura. I locali devono essere, per numero e caratteristiche tecniche, conformi al numero e alle caratteristiche tecniche minime descritte nel capitolato speciale di appalto, pena la decadenza dalla aggiudicazione provvisoria dell'appalto.
  - f) Descrizione, sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, pena la decadenza dall'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, in ordine alle fasi di lavorazione attive presso il centro di cottura con riferimento, in particolare, alle fasi dell'approvvigionamento e dello stoccaggio delle materie prime; della manipolazione, cottura e confezionamento dei pasti; del trasporto, della consegna e della somministrazione dei pasti.
  - g) Descrizione, sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in ordine al numero dei pasti giornalieri prodotti dal centro di cottura che non può essere, in ogni caso, inferiore a 700 pasti giornalieri, pena la decadenza dall'aggiudicazione provvisoria dell'appalto
10. La Commissione aggiudicatrice, appositamente convocata, esamina la documentazione di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) e), f), g). Se la documentazione presentata dal legale rappresentante del concorrente aggiudicatario provvisorio risulta conforme alla documentazione richiesta, la medesima Commissione conferma l'aggiudicazione provvisoria. In caso contrario



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

la Commissione delibera la decadenza del concorrente aggiudicatario provvisorio dalla aggiudicazione provvisoria ed esamina la documentazione del concorrente secondo classificato.

11. Le operazioni di gara saranno verbalizzate.
12. L'aggiudicazione, così come risultante dal verbale di gara rappresenta una mera proposta, subordinata agli accertamenti di legge e all'approvazione del verbale stesso da parte dell'organo competente della stazione appaltante.
13. Ai sensi dell'articolo 32 del Codice, la stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'aggiudicazione diverrà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti dichiarati dal concorrente in sede di gara.

#### **Articolo 42 – Varianti.**

1. Non sono ammesse varianti.

#### **Articolo 43 – Divieto di subappalto.**

1. L'aggiudicatario del presente appalto è obbligato ad eseguire in proprio il servizio aggiudicato secondo le disposizioni recate dal bando di gara, dal capitolato speciale di appalto, dall'offerta tecnica e dall'offerta economica in base alle quali il servizio oggetto di gara è stato aggiudicato.
2. E' vietata qualsiasi forma di subappalto del servizio aggiudicato.

#### **Articolo 44 - Ulteriori disposizioni**

1. Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ai sensi dell'articolo 97, comma 6, del Codice.
2. È facoltà dell'amministrazione aggiudicatrice di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, se aggiudicata, di non stipulare il contratto d'appalto.
3. L'offerta vincolerà il concorrente per 180 giorni dal termine indicato nel bando di gara per la scadenza della presentazione dell'offerta.
4. Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'articolo 32, comma 4, del Codice, di confermare, con dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata dalla medesima stazione appaltante e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia provvisoria prestata in sede di gara fino alla medesima data.
5. Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di appalto sarà stipulato nel termine di 60 giorni che decorre dalla data in cui l'aggiudicazione è divenuta efficace ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del Codice e, comunque, non prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

9, del Codice.

6. La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia e al controllo del possesso dei requisiti prescritti dagli atti di gara.
7. Nei casi indicati all'articolo 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante provvederà a interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla presente procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

**Articolo 45 – Clausola sociale e altre condizioni particolari di esecuzione.**

1. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, e, in particolare dall'articolo 21 del bando di gara garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.
2. A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato è riportato in allegato al bando di gara sub lettera B);
3. Per l'esecuzione del servizio di mensa scolastica, oggetto del presente appalto, è richiesto il cambio di gestione come disciplinata dall'articolo 21 del bando di gara, la cui accettazione è dichiarata dal concorrente in sede di presentazione dell'offerta.
4. In caso di aggiudicazione del servizio, il mancato rispetto della suddetta condizione particolare di esecuzione da parte dell'aggiudicatario provvisorio dell'appalto, la stazione appaltante non procederà alla stipula del contratto.

**Articolo 46 – Proroga contrattuale.**

1. Nelle more dell'espletamento della presente procedura di gara, allo scopo di non interrompere la erogazione del servizio di mensa scolastica, l'amministrazione aggiudicatrice proroga la gestione del servizio a favore dell'attuale esecutore del servizio.
2. La proroga è adottata con determinazione dirigenziale dal Dirigente del Settore Affari Sociali.
3. I costi della proroga, di cui al presente articolo, per il periodo coincidente con l'inizio stimato del servizio mensa scolastica, sono detratti dall'importo a base di gara per il periodo decorrente dal 07/01/2018 qualora la stazione appaltante non ha ancora proceduto, in tale data, alla aggiudicazione provvisoria del servizio.

**Articolo 47 - Rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale.**

1. Le disposizioni di cui all'articolo 205 del Codice si applicano, in quanto compatibili, anche al presente contratto di appalto quando insorgano controversie in fase esecutiva del contratto stipulato, circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute.



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
(Provincia di Napoli)  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

**Articolo 48 – Transazione.**

1. Le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto del servizio di mensa scolastica possono essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi all'azione giurisdizionale.
2. Ove il valore dell'importo oggetto di concessione o rinuncia sia superiore a 100.000,00 euro, è acquisito il parere in via legale dell'Avvocatura comunale.
3. La proposta di transazione può essere formulata sia dal soggetto aggiudicatario che dal dirigente competente, sentito il responsabile unico del procedimento.
4. La transazione ha forma scritta a pena di nullità.

**Articolo 49 – Disposizioni in materia di rilascio del certificato di regolarità fiscale.**

1. I certificati di regolarità fiscale, compresi quelli per la partecipazione alle procedure di appalto di cui all'articolo 80, comma 4, del Codice, nel caso di definizione agevolata di debiti tributari ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, sono rilasciati a seguito della presentazione da parte del debitore, della dichiarazione di volersene avvalere effettuata nei termini di cui al comma 2 dello stesso articolo 6 del decreto-legge n. 193 del 2016, limitatamente ai carichi definibili oggetto della dichiarazione stessa.
2. La regolarità fiscale viene meno dalla data di esclusione dalla procedura di definizione agevolata di cui all'articolo 6 del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, anche a seguito del mancato, insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme dovute ai fini della predetta definizione.
3. Viene evidenziata la disposizione di cui al comma 2, articolo 1-quater della legge 21 giugno 2017, n. 96 per la quale, ai fini dell'esclusione del concorrente dalle procedure di aggiudicazione di cui alla presente gara, la regolarità fiscale viene meno dalla data di esclusione dalla procedura di definizione agevolata di cui ai precedenti commi 1 e 2.

**Articolo 50 – Trattamento dei dati personali.**

4. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente bando di gara.

**Articolo 51 – Pubblicazione sui quotidiani. Oneri a carico dell'aggiudicatario.**

1. Secondo quanto disposto dall'articolo 3 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016, il presente bando di gara sarà pubblicato, oltre che sulla GUCE e sulla GURI, per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si esegue il contratto di appalto.



Comune di  
Pomigliano d'Arco

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

2. Le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara, secondo il disposto dell'articolo 5 del citato decreto ministeriale, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

**Articolo 52 – Effetti giuridici.**

1. Gli effetti giuridici degli atti di gara della stazione appaltante decorrono dalla data di pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI).

**Articolo 53 – Tutela giurisdizionale.**

1. Gli atti di gara della stazione appaltante nonché i provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ad essi riferiti, sono impugnabili unicamente mediante ricorso al tribunale amministrativo regionale competente.

**Articolo 54 – Prevalenza di norme.**

1. In caso di discordanza tra le norme di regolazione della presente procedura contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e nel capitolato speciale di appalto, prevalgono le norme contenute nel disciplinare di gara.

**Articolo 55 – Modifiche o integrazioni normative.**

1. Nel caso di sopravvenute modifiche o integrazioni normative che dovessero incidere su talune clausole del presente bando di gara, in particolare, e sugli atti di gara della stazione appaltante, in generale, le stesse devono intendersi sostituite dalle nuove disposizioni. In tal caso, non sarà adottata altra determina a contrarre per eventuali deroghe.

Il Dirigente del Settore Affari Sociali  
Dott. Antonio Cleopatra



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

## **ALLEGATO A**

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (D.U.V.R.I.)  
relativo alla gara per l'affidamento del servizio di mensa scolastica per le  
alunne e gli alunni delle scuole statali dell'infanzia, anni scolastici  
2017/2018, 2018/2019.**

### **1) FINALITÀ DEL D.U.V.R.I.**

In ottemperanza al dettato del comma 3, dell'art.26 del D.lgs. n.81/2008 e successive modifiche, si redige il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (D.U.V.R.I.) e la relativa stima dei costi di sicurezza da non assoggettare a ribasso nell'ambito della gara per l'affidamento del servizio di mensa scolastica per le alunne e gli alunni delle scuole statali dell'infanzia, anni scolastici 2017/2018, 2018/2019.

Esso ha lo scopo di:

- fornire alle imprese partecipanti alla gara per l'affidamento del servizio in argomento, in particolare all'impresa che risulterà aggiudicataria, una documentazione che definisca le prescrizioni operative relative alle singole fasi di lavoro, tenendo conto dei cosiddetti rischi d'interferenza, individuandone le relative misure di prevenzione.
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra l'amministrazione aggiudicatrice e l'impresa aggiudicataria ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti all'attività lavorativa oggetto dell'affidamento, con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'impresa e le persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni ed eventuale pubblico esterno;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente e rispettoso delle procedure e delle regole cui devono attenersi durante il lavoro.

### **2) Descrizione delle attività oggetto dell'appalto. Rinvio.**

Le attività del servizio di mensa scolastica nelle scuole statali dell'infanzia che insistono sul territorio del Comune di Pomigliano d'Arco sono individuate e descritte all'articolo 8 del bando di gara. Si presume che nel corso della esecuzione del contratto di appalto verranno distribuiti, in media, circa 700 pasti giornalieri.

### **3) Descrizione delle attività a rischio d'interferenze.**

Nell'insieme delle attività connesse al servizio di mensa scolastica, descritte all'articolo 8 del bando di gara, è individuata quale attività potenzialmente a rischio di interferenze quella riguardante la distribuzione dei pasti al tavolo, svolta dal personale dell'impresa aggiudicataria, che svolge, di norma, i seguenti compiti:

- predisposizione e preparazione dei tavoli per i pasti;
- somministrazione dei pasti, previa apertura dei loro contenitori;



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

- pulizia e riordino dei tavoli dopo i pasti;
- gestione dei rifiuti prodotti in loco secondo quanto disposto dal piano della gestione dei rifiuti presentato dall'impresa aggiudicataria in sede di gara.

**4) Misure generali di coordinamento e di sicurezza da attuare nell'esecuzione dell'appalto e dei relativi costi.**

Per i possibili rischi derivanti da interferenze nell'ambito degli edifici scolastici in cui viene espletato il servizio di mensa scolastica, valgono le seguenti prescrizioni:

- divieto di accedere ai locali o a zone diverse da quelle interessate dal servizio se non espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai competenti uffici del Comune;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali e attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto per il personale della scuola e per il personale dell'impresa aggiudicataria di compiere di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di propria diretta competenza e che possano compromettere la sicurezza di altre persone;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli o avvisi presenti nei locali;
- obbligo di informare / richiedere l'intervento del Comune in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza.

L'impresa aggiudicataria dovrà inoltre impegnarsi a rispettare le seguenti disposizioni:

- attenersi a tutte le norme generali e speciali esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente;
- osservare e adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori e di terzi e ad evitare danni di ogni specie;
- impiegare personale idoneo e competente, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati;

L'impresa aggiudicataria provvederà ad attivare le seguenti misure di coordinamento:

- a) riunioni informative periodiche per il suo personale per ridurre il rischio di carattere generale;
- b) formazione ed esercitazione atte alla riduzione del rischio nella gestione delle emergenze.



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**  
**(Provincia di Napoli)**  
**SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

**5) Valutazione dei costi della sicurezza da interferenza per tutti i plessi scolastici indicati nell'articolo 3 del bando di gara.**

<b>Attività del personale dell'aggiudicatario.</b>	<b>Interferenze tra il personale dell'aggiudicatario, personale delle scuole e utenti.</b>	<b>Misure da adottarsi allo scopo di ridurre le interferenze.</b>	<b>Incidenza a costo per pasto erogato.</b>
Consegna dei pasti	Persone operanti presso i locali scolastici	La consegna dei pasti deve avvenire nel pieno rispetto delle prescrizioni del bando di gara e del capitolato speciale di appalto, secondo tempi e modalità ivi contemplati.	€ 0,00
Trasporto e movimentazione contenitori entro l'edificio scolastico sino ai luoghi di refezione.	Persone operanti presso i locali scolastici	Le aree di lavoro e di transito devono risultare accessibili e dunque prive di elementi di rischio significativi. Alla impresa aggiudicataria viene richiesto di evidenziare qualsiasi tipo di danneggiamento riscontrato nella pavimentazione, vie di transito, vie di fuga. Verranno, nel caso, individuati percorsi protetti. Nel caso in cui il trasporto dei pasti nell'ambito degli edifici scolastici avvenga mediante l'impiego di particolari attrezzature, esse devono rispondere, per caratteristiche tecniche, a quelle stabilite dalla vigente normativa. La conformità delle attrezzature alle norme in vigore è garantita dall'impresa aggiudicataria.	€ 0,00
Pulizia e sanificazione luoghi di refezione e locali di pertinenza.	Utenti servizio di refezione	Delimitare le zone, eseguire i lavori di pulizia dopo che le alunne, gli alunni e il personale docente, hanno lasciato liberi i locali ove è stato consumato il pasto, riducendo, in tal modo, la incidenza di rischi di interferenza.	€ 0,0183



Comune di  
Pomigliano d'Arco

**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI**

**CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)**

L'incidenza, pertanto, di detti oneri sul prezzo unitario del pasto è stimato in € 0,0183.

Il costo complessivo della sicurezza da interferenza per il servizio di mensa scolastica a favore delle alunne e degli alunni delle scuole statali dell'infanzia, anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019, calcolato sul numero stimato di 215.000 pasti erogabili nel periodo considerato dal bando di gara, ammonta a € 3.944,12. Detto importo rappresenta il costo presumibile che la ditta aggiudicataria affronterà per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

Il Dirigente del Settore Affari Sociali  
Comune di Pomigliano d'Arco:

Il legale rappresentante dell'impresa  
aggiudicataria del servizio di mensa  
scolastica:

---

---



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
(Provincia di Napoli)  
SETTORE AFFARI SOCIALI

CORSO V. EMANIELE – PALAZZO OROLOGIO, 309 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – TELEFONO  
E FAX – 081/8844520 – 081/8033153 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) –  
PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

ALLEGATO B

14/11/2016 09:37 0815317710

RI.CA. SRL

PAG 02/03



**RI.CA.** S.r.l.  
Servizi di ristorazione

RI.CA s.r.l. Via del Cenacolo, 13 - 80049 Somma Vesuviana (NA)  
Tel. 081 531 81 44 - 081 531 83 57 - Fax 081 531 77 10  
[www.ricasrl.it](http://www.ricasrl.it) - e-mail: [rica.srl@tiscali.it](mailto:rica.srl@tiscali.it) - [info@ricasrl.it](mailto:info@ricasrl.it)  
pec: [ricasrl@pec.it](mailto:ricasrl@pec.it) - Piva 02787771217

ELENCO DEL PERSONALE IN FORZA PRESSO I PLESSI SCOLASTICI COMUNE DI POMIGLIANO

NOMINATIVO	QUALIFICA	OP. DI MENSA	DATA DI ASSUNZIONE	INDICAZIONE	NUMERO DI PLESSI	NUMERO DI CATEGORIA
1 ALLOCCA FILOMENA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	23/07/2014	15 P. SUIOMONA	3	
2 ALLOCCA LUGIA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. PACIANO	3	
3 AMBROSIO LYVA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. BUONPENSIERO II	3	
4 BENEDEUCE FIORENZA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. EX SALESIANE	3	
5 CICCARELLI MARIA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. CAPOLUOGO	3	
6 COPPOLA ANGELA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. PACIANO	3	
7 D'ONGERIO CARMELA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. DON MILANI	3	
8 DE SIMONE MARIA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. EX ASILO NIDO	3	
9 DI MONDA GIOVANNA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. ROCARI	3	
10 ESPICITO FILOMENA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. CIRINO	3	
11 ESPOSITO TERESA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. CAPOLUOGO	3	
12 FIORE CARMELA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. EX ASILO NIDO	3	
13 FORINO DOLORES	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. PRINCIPE DI PIEMONTE	3	
14 GUADAGNI CARMELA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. CAPOLUOGO	3	
15 LANZANO MARIA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. MAZZINI	3	
16 LILIA ANTONIETTA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. FRATELLI BANDIERA	3	
17 MARITATO ROSA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. EX ASILO NIDO	3	
18 MIRANDA FILOMENA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. BUONPENSIERO I	3	
19 PEPE ASSUNTA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. DON MILANI	3	
20 PROVENZANO FIORANNA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. SUIOMONA	3	
21 SMANOTTO ELVIRA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. DON MILANI	3	
22 ROMANO FORTUNA	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	04/01/2010	15 P. PRINCIPE DI PIEMONTE	3	
<b>OPERATORI DI MENSA ADDIETTI ALLA PREPARAZIONE PASTICCIERI E CONIATORI POMIGLIANO</b>						
23 BIANCO MASSIMO	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	05/10/2016		3	15
24 DE LUCA DOMENICO	OP. DI MENSA	OP. DI MENSA	05/01/2016		3,5	17,5
<b>AUTISTI ADDIETTI ALLA CONSEGNA PASTICCIERI E CONIATORI POMIGLIANO</b>						
25 CANGIANO ANTONELLA	OP. DI MENSA	AUTISTA ADD. PRESA E CONI.	14/10/2009		2	10
26 IZZO RAFFAELE	OP. DI MENSA	AUTISTA ADD. PRESA E CONI.	15/11/2012		3	15
27 PETRICUOLO ANTONIO	OP. DI MENSA	AUTISTA ADD. PRESA E CONI.	19/11/2007		4	20
28 GIUSTAFERRO ENRICO	OP. DI MENSA	AUTISTA ADD. PRESA E CONI.	06/09/2009		5	25
29 MANCONE TOMMASO	OP. DI MENSA	AUTISTA ADD. PRESA E CONI.	05/01/2016		3,5	17,5
30 TESTA ANTONINO	OP. DI MENSA	MAGAZZINIERE	19/12/2011		5	25



Numero di Certificazione  
**SA 096**



Certificato: N. A06814